

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	»	9
COMMISSIONI RIUNITE (VII e IX)	»	27
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	28
GIUSTIZIA (II)	»	37
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	39
DIFESA (IV)	»	40
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	41
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	42
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	45
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	53
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	55
AGRICOLTURA (XIII)	»	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	62

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Nci-USEI-R-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Azione-+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+ E-RI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	<i>Pag.</i>	66
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	68
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	»	69
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	70
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	»	72
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIU- LIO REGENI	»	74
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CON- NESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI	»	75
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	77

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite II e XII) (*Esame e conclusione – Parere con osservazioni e raccomandazione*) 3

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

Mercoledì 24 novembre 2021. – Presidenza del presidente Alessio BUTTI.

La seduta comincia alle 16.15.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni riunite II e XII).

(*Esame e conclusione – Parere con osservazioni e raccomandazione*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alessio BUTTI, *presidente*, constatata l'assenza del relatore, impossibilitato a partecipare, invita il deputato Ceccanti ad assumere le funzioni.

Stefano CECCANTI, *relatore*, dopo aver illustrato sinteticamente i principali aspetti del provvedimento di interesse del Comi-

tato, formula la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 3374 e rilevato che:

sotto il profilo della specificità, dell'omogeneità e dei limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente:

il provvedimento, composto da 10 articoli, per un totale di 32 commi, risulta incrementato, a seguito dell'esame del Senato, a 15 articoli per un totale di 50 commi; esso appare riconducibile, sulla base del preambolo, a distinte finalità; vi è in primo luogo la finalità di aggiornare il quadro delle misure di contenimento da COVID-19; tale finalità, che appare suscettibile di coinvolgere diversi ambiti, prefigura il provvedimento come "provvedimento *ab origine* a contenuto multiplo", categoria elaborata dalla Corte costituzionale (sentenze n. 244 del 2016 e n. 149 del 2020) per indicare quei provvedimenti nei quali "le molteplici disposizioni che li compongono, ancorché eterogenee dal punto di vista materiale, presentano una sostanziale omogeneità di scopo"; a questa si aggiungono, in base al preambolo, altre specifiche

finalità: 1) la riorganizzazione del Ministero della salute; 2) il potenziamento dell'Ufficio centrale per i referendum della Corte di cassazione; 3) le esigenze di accoglienza umanitaria derivanti dalla situazione in Afghanistan; 4) la tutela della minoranza linguistica della Regione Friuli-Venezia Giulia; 5) la semplificazione in materia di trattamento dei dati personali; 6) la tutela delle vittime del *revenge porn*; in proposito, si segnala che il Comitato per la legislazione, in precedenti analoghe occasioni, ha raccomandato di “avviare una riflessione sull’opportunità della confluenza, in un provvedimento d’urgenza ‘*ab origine* a contenuto plurimo’ ma caratterizzato da un’unitarietà di scopo [...] di misure riconducibili ad ulteriori specifiche finalità” (si veda da ultimo il parere reso nella seduta del 17 novembre 2021 sul disegno di legge C 3354 di conversione del decreto-legge n. 152 del 2021); ciò premesso, si valuti l’opportunità di approfondire la riconducibilità alle finalità sopra indicate delle disposizioni di cui all’articolo 1-*bis* (esclusione dall’obbligo di biglietto nominativo per manifestazioni carnevalesche, corsi mascherati, rievocazioni storiche e giostre), all’articolo 9, comma 1, lettera *h*) e lettera *l*) e commi 13 e 14 (in materia di indennità dei componenti del collegio del Garante per la protezione dei dati personali e di trattamento economico e ruolo organico del personale) e all’articolo 9, commi da 9 a 12 (sospensione dell’installazione e utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale); con riferimento alle due disposizioni da ultimo richiamate in particolare andrebbe approfondita la connessione tra il loro contenuto e la semplificazione in materia di trattamento dei dati personali;

con riferimento al rispetto del requisito dell’immediata applicazione delle misure previste dai decreti-legge, di cui all’articolo 15 della legge n. 400 del 1988, si segnala che dei 50 commi, 7 richiedono provvedimenti attuativi; nel complesso il decreto-legge richiede, ai fini della sua attuazione, 1 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 3 decreti ministeriali, 3 provvedimenti di altra natura; in un caso è

prevista un’intesa tra Stato e la regione Friuli-Venezia Giulia; in un caso è richiesto il parere del Garante per la protezione dei dati personali;

sotto il profilo della chiarezza e proprietà della formulazione del testo:

si valuti l’opportunità di approfondire la formulazione di alcune disposizioni; in particolare, l’articolo 2-*bis* prevede, tra le altre cose, che a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, l’accesso a bordo degli autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, sia consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazioni verdi COVID-19 “come previsto dall’articolo 9-*quater* del decreto-legge n. 52 del 2021”, senza prevedere un termine finale per l’applicazione della disposizione, termine invece individuato dall’articolo 9-*quater* nel 31 dicembre 2021; andrebbe pertanto chiarito se la volontà del Legislatore sia quella di introdurre una disposizione a regime in luogo di quella provvisoria stabilita dalla disposizione richiamata; il comma 1 dell’articolo 4-*bis* prevede che le disposizioni recate dall’articolo in materia di accesso all’elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del Servizio sanitario nazionale si applichino “fino al termine dello stato di emergenza connesso al COVID-19”; al riguardo, si ricorda che il termine di durata dello stato di emergenza è stato da ultimo “legificato” in quanto individuato nel 31 dicembre 2021 dall’articolo 1 del decreto-legge n. 105 del 2021; in tal senso può ritenersi superata la censura operata in precedenza dal Comitato con riferimento alle forme di “rinvio mobile” alla durata dello stato di emergenza fissata, ai sensi dell’articolo 24 del codice della protezione civile (decreto legislativo n. 1 del 2018) con atto non legislativo (la deliberazione del Consiglio dei ministri; si veda in proposito, da ultimo, il parere reso nella seduta del 9 giugno 2021 sul disegno di legge C. 3132 di conversione del decreto-legge n. 73 del 2021); ciò premesso, andrebbe comunque valutata, per una maggiore chiarezza della durata dei regimi normativi connessi con l’emergenza

sanitaria, l'opportunità di individuare comunque un termine temporale fisso, utilizzando altre formule pure presenti nella recente normativa e nello stesso provvedimento in esame quali "termine dello stato di emergenza di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105" (cioè il 31 dicembre 2021) ovvero "31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza";

sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente:

due disposizioni appaiono ricollegabili al fenomeno della "fuga dal regolamento"; in particolare l'articolo 9, comma 3, lettera a), numero 2), "retrocede" da regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 400 del 1988 a decreti del Ministro della giustizia e del Ministro dell'interno gli atti di determinazione per i trattamenti o le categorie di trattamenti non occasionali di dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali; l'articolo 9, comma 4, lettera b), prevede un decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute anziché un regolamento adottato con decreto del Ministro per l'individuazione delle tipologie di dati che possono essere trattati per lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione; con riferimento a questa seconda disposizione si ricorda che la Corte costituzionale ha qualificato i decreti dei quali venga esplicitata la natura "non regolamentare" come "atti dall'inqualificabile natura giuridica" (sentenza n. 116 del 2006);

il testo originario del provvedimento non risulta corredato né di analisi tecnico-normativa né di analisi di impatto della

regolamentazione; si può comunque ritenere che il provvedimento rientri tra le fattispecie di esclusione dall'AIR indicate dall'articolo 6, comma 1, lettera c) del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2017 (disposizioni direttamente incidenti su interessi fondamentali in materia di sicurezza interna ed esterna dello Stato);

formula, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-bis e 96-bis del Regolamento, le seguenti osservazioni:

sotto il profilo della chiarezza e proprietà della formulazione del testo:

valutino le Commissioni di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'opportunità di approfondire l'articolo 2-bis e l'articolo 4-bis, comma 1;

sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente:

valutino le Commissioni di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'opportunità di approfondire l'articolo 9, comma 3, lettera a), numero 2) e comma 4, lettera b);

il Comitato raccomanda infine:

abbiano cura il Legislatore e il Governo di avviare una riflessione sull'opportunità della confluenza, in un provvedimento d'urgenza "ab origine a contenuto plurimo" ma caratterizzato da un'unitarietà di scopo (sentenze n. 244 del 2016 e n. 149 del 2020 della Corte costituzionale), di misure riconducibili ad ulteriori specifiche finalità. ».

Il Comitato approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 16.20.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	6
DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:	
Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Perugia nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 2089/19 RG NR – n. 311/20 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 20) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	7

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.40 alle 12.45.

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE.

La seduta comincia alle 12.45.

Comunicazioni del Presidente.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, comunica, all'esito della riunione dell'ufficio di presidenza testé svoltasi, che in data 9 novembre 2021 è pervenuta alla Presidenza della Camera una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità presentata dal deputato Giovanni Donzelli, che scaturisce da un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il tribunale di Prato (n. 1604/19 – n. 2130/19 RG GIP). Comunica inoltre che in data 10 novembre 2021 è pervenuta alla Presidenza della Camera una richiesta

di deliberazione in materia d'insindacabilità trasmessa dal tribunale ordinario di Roma – Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, nell'ambito di un procedimento penale (il n. 36808/21 RGPM – n. 30569/2021 RG GIP) nei confronti della deputata Giorgia Meloni (Doc IV-ter, n. 26).

Rende noto, inoltre, che il procedimento relativo al Doc. IV-ter, n. 9, riguardante Gerolamo Grassi, deputato all'epoca dei fatti, è stato definito dal Tribunale di Bari, Sezione I civile, con decreto di estinzione n. 23922/2021 del 2 novembre 2021. Il citato decreto è stato acquisito in copia presso l'autorità giudiziaria. Essendo stato definito, tale procedimento sarà pertanto cancellato dall'ordine del giorno della Giunta.

Con riferimento alle due richieste pendenti di deliberazione in materia di insindacabilità di dichiarazioni del deputato Luigi Di Maio, nell'ambito di due procedimenti penali (Doc. IV-ter, n. 13 e Doc. IV-ter, n. 16), comunica che, come preannunciato, il deputato medesimo ha trasmesso copia degli atti di remissione delle querele. Non appena perverranno comunicazioni da parte dell'autorità giudiziaria si procederà pertanto alla cancellazione dei relativi procedimenti dall'ordine del giorno della Giunta.

La Giunta prende atto.

**DELIBERAZIONI IN MATERIA
D'INSINDACABILITÀ**

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Perugia nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 2089/19 RG NR – n. 311/20 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 20).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Giunta riprende l'esame della richiesta in titolo, rinviato da ultimo il 6 ottobre scorso.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità che scaturisce da un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi pendente presso il tribunale di Perugia (procedimento n. 2089/19 RG NR – n. 311/20 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 20). Ricorda che nella seduta del 12 maggio 2021 la relatrice, deputata Silvia Covolo, aveva illustrato la vicenda alla Giunta. Avverte inoltre che l'onorevole Sgarbi, ritualmente invitato a fornire i chiarimenti ritenuti opportuni, ai sensi dell'articolo 18, primo comma, del Regolamento della Camera, in data 17 novembre 2021 ha fatto pervenire alla Giunta una memoria difensiva per il tramite del suo legale. Chiede pertanto alla relatrice se intenda intervenire.

Silvia COVOLO (LEGA), *relatrice*, ricorda che il documento in titolo riguarda un procedimento penale pendente presso il tribunale di Perugia, originato da una denuncia-querela per diffamazione aggravata nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi da parte della dottoressa Laura Condemi, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma. Richiama integralmente quanto esposto nell'illustrazione della vicenda, svolta nella seduta del 12 maggio 2021, nella quale, in particolare, è stato evidenziato che in sede giudiziaria l'onorevole Sgarbi ha inteso collegare le

dichiarazioni ritenute lesive dalla querelante alla propria attività parlamentare, perché volte a criticare un'indagine troppo lunga e contraria alle norme del codice di procedura e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; a giudizio dell'onorevole Sgarbi sussisterebbe un nesso funzionale tra le dichiarazioni e la sua pregressa attività parlamentare, nell'ambito della quale si è sempre battuto sulla innocenza degli imputati e sulla lungaggine dei processi, presentando diverse interrogazioni parlamentari.

Riferisce che, in data 22 luglio 2021, il legale del deputato ha fatto pervenire alla Giunta la sentenza di non luogo a procedere, perché il fatto non costituisce reato, nei confronti dell'onorevole Sgarbi, emessa in data 30 giugno 2021 dal GUP del Tribunale di Roma in riferimento alla vicenda in esame. In tale sentenza si sostiene, in particolare, che l'accusa – condotta dalla PM Condemi, che ha sporto poi querela nei confronti dell'onorevole Sgarbi – appare infondata perché poggiata sostanzialmente su due circostanze, delle quali una indimprostrata e l'altra probatoriamente neutra. Nella sentenza è invece valorizzata un'ulteriore circostanza che « *sembrerebbe piuttosto propendere per la totale buona fede* » dell'imputato Sgarbi.

Riferisce inoltre che, nella memoria presentata alla Giunta dall'onorevole Sgarbi, si richiama innanzitutto la predetta sentenza di non luogo a procedere, evidenziando che essa – non impugnata dalla Procura di Roma – dimostra l'infondatezza dell'indagine alla quale egli è stato sottoposto per anni, per la quale il giudizio critico di « *irresponsabile e criminale* », espresso con toni forti, paradossali e iperbolici, non costituirebbe reato. Anche la definizione della querelante come « *povera disperata* » si giustificerebbe con il totale fallimento dell'indagine, contro la quale sarebbe stata rivolta la critica, non già diretta alla persona. Nella memoria sono inoltre ribadite le valutazioni critiche già espresse dall'onorevole Sgarbi e dal suo legale sulle modalità di svolgimento e sulla lunghezza dell'indagine.

Rileva che si tratta di considerazioni comprensibili e in una certa misura anche condivisibili, soprattutto se si pensa che l'onorevole Sgarbi, sapendosi incolpevole, ha criticato un'indagine rivelatasi infondata. Osserva però che sono considerazioni relative ad aspetti di merito della vicenda, per di più a monte della domanda oggi all'esame della Giunta, e che, in quanto tali, non rilevano direttamente nella valutazione della Giunta stessa, relativa unicamente al profilo dell'insindacabilità. Fa presente a tale proposito che la memoria ribadisce il collegamento esistente tra le frasi dell'onorevole Sgarbi – che «*sia pure caratterizzate da uno stile particolarmente insinuante e astrattamente diffamatorio, costituiscono, tuttavia, un giudizio e una critica di natura sostanzialmente politica su*

fatti e circostanze che sono sempre state al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, nonché del dibattito politico-parlamentare » – e la sua attività parlamentare, nella quale «*si è sempre battuto per una giustizia giusta e per la ragionevole durata dei procedimenti penali* », presentando interrogazioni parlamentari e svolgendo interventi su questi temi.

Tanto premesso, si riserva di avanzare una proposta in altra seduta.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, non essendovi richieste di intervento, rinvia il seguito dell'esame della domanda in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.55.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
ALLEGATO (<i>Proposte emendative</i>)	21

SEDE REFERENTE:

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	19
---	----

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del vicepresidente della II Commissione, Franco VAZIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.

La seduta comincia alle 14.

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.
C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 23 novembre 2021.

Franco VAZIO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame preliminare e che alle ore 11 di oggi è scaduto il termine per la presentazione

delle proposte emendative. Avverte che ne sono state presentate 50 (*vedi allegato*).

Non essendovi richieste di intervento sul complesso degli emendamenti, dà la parola ai relatori, deputati Pittalis e Stumpo, per l'espressione dei pareri su tali emendamenti.

Nicola STUMPO (LeU), *relatore per la XII Commissione*, anche a nome del relatore Pittalis, invita i presentatori a ritirare tutte le proposte emendative riferite al provvedimento, esprimendo altrimenti parere contrario sulle stesse.

Il sottosegretario Andrea COSTA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Roberto TURRI (Lega), constatando l'assenza di molti colleghi e, in particolare, dei componenti del gruppo Fratelli d'Italia, chiede una breve sospensione della seduta, per consentire la partecipazione di un maggior numero di commissari.

Franco VAZIO, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.05, riprende alle 14.20.

Ciro MASCHIO (FdI) chiede di essere informato circa i pareri espressi dai relatori e dal rappresentante del Governo sulle proposte emendative presentate.

Franco VAZIO, *presidente*, segnala che i relatori hanno formulato un invito al ritiro di tutte le proposte emendative riferite al provvedimento, esprimendo altrimenti parere contrario, e che il rappresentante del Governo ha espresso parere conforme a quello dei relatori.

Invita, quindi, ad avviare l'esame delle proposte emendative, al fine di concludere tale esame entro la seduta di oggi, prima dell'inizio delle dichiarazioni di voto sulla fiducia in Assemblea.

Andrea COLLETTI (Misto-A) chiede di sapere in quale sede sia stato convenuto di concludere l'esame delle proposte emendative nei tempi richiamati dal presidente Vazio.

Franco VAZIO, *presidente*, osserva che in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite, si è stabilito di concludere l'esame delle proposte emendative nella seduta odierna. Al riguardo, ricorda che l'inizio delle dichiarazioni di voto sulla fiducia in Assemblea è previsto alle ore 17.20 di oggi e, pertanto, è presumibile ritenere che le votazioni debbano concludersi entro tale ora.

Ciro MASCHIO (FdI), intervenendo sull'ordine dei lavori, osserva come non sia illegittimo lo svolgimento delle attività delle Commissioni anche nelle ventiquattro ore successive alla posizione della questione di fiducia, nel caso in cui le Commissioni medesime debbano esaminare provvedimenti urgenti. Segnala tuttavia come, in questo specifico frangente, ciò denoti una volontà della maggioranza di « forzare la mano » ai deputati, poiché la Camera ha tempo per concludere l'esame di questo

provvedimento fino al prossimo 7 dicembre.

Chiede, quindi, che sia indicata la sede nella quale è stata assunta la decisione concernente i tempi, anche per quanto riguarda il termine per il conferimento del mandato ai relatori.

Evidenzia, infine, che il provvedimento in esame riguarda questioni di fondamentale rilevanza per la vita dei cittadini e la protezione dei loro dati personali e meriterebbe, pertanto, un esame approfondito anche da parte di questo ramo del Parlamento.

Franco VAZIO, *presidente*, rammenta quanto è stato stabilito nella riunione degli Uffici di presidenza congiunti svoltasi ieri. Al riguardo ricorda, in particolare, che si è convenuto che le Commissioni avrebbero potuto svolgere i propri lavori anche nel pomeriggio di oggi, in pendenza di fiducia, trattandosi di un decreto-legge. È stato altresì previsto che l'*iter* del provvedimento in sede referente si sarebbe concluso giovedì 25 novembre, al termine delle votazioni antimeridiane dell'Assemblea, con il recepimento dei pareri che saranno espressi dalle Commissioni competenti in sede consultiva e il conferimento del mandato ai relatori.

Andrea COLLETTI (Misto-A) rileva come, anche alla luce di quanto testé riferito dal presidente, non sia stata la Conferenza dei presidenti di gruppo ad assumere la decisione circa la conclusione dell'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento nella seduta odierna.

Franco VAZIO, *presidente*, ribadisce che la decisione è stata assunta nella riunione di ieri degli Uffici di presidenza congiunti, alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.

Ritiene, quindi, che si possa procedere all'esame delle singole proposte emendative.

Ciro MASCHIO (FdI) illustra l'emendamento Bellucci 1.8, di cui è cofirmatario, che è volto a eliminare la necessità della

certificazione verde per l'accesso agli spettacoli in zona gialla.

Ritiene che le previsioni dell'articolo 1 siano eccessivamente punitive e vincolanti nei confronti di un settore che ha già subito una forte riduzione dell'attività per effetto delle misure adottate per evitare la diffusione della pandemia. Osserva come il rispetto della prescritta distanza interpersonale sia sufficiente per evitare contagi e, pertanto, raccomanda l'approvazione dell'emendamento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.8.

Veronica GIANNONE (FI), illustrando il proprio emendamento 1.3 e facendo riferimento anche ai successivi emendamenti che ha presentato, ricorda che, come evidenziato dall'Istituto superiore di sanità, anche le persone vaccinate possono diffondere il virus e, pertanto, per escludere qualsiasi possibilità di contagio, si dovrebbe richiedere a tutti, vaccinati o meno, di effettuare un tampone nelle 48 ore precedenti la partecipazione agli eventi anziché di esibire la certificazione verde.

Andrea COLLETTI (Misto-A) sottoscrive l'emendamento Giannone 1.3. Intervenendo, quindi, sul complesso degli emendamenti a firma Colletti e Sapia, concorda sulla necessità di effettuare tamponi, antigenici o molecolari, per avere la certezza di non essere portatori del virus.

Osserva infatti che, come è stato dimostrato anche dai contagi riscontrati alla Camera dei deputati, la certificazione verde non è da sola sufficiente ad escludere la possibilità di diffusione del virus nei luoghi chiusi. Ritiene pertanto che per ridurre il numero dei casi di COVID-19 sia necessario incentivare l'effettuazione di frequenti tamponi, come si fa in altri Paesi.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Giannone 1.13 e Colletti 1.1.

Ciro MASCHIO (FDI), intervenendo per illustrare l'emendamento Bellucci 1.9, di

cui è cofirmatario, fa presente che esso, per le stesse ragioni già illustrate in precedenza con riferimento all'emendamento Bellucci 1.8, propone di sopprimere una porzione più ampia dell'articolo 1, *lettera a*), numero uno, capoverso comma 1, includendo nella soppressione anche i limiti di capienza per la zona gialla, nonché l'obbligo di *green pass* per l'accesso in zona bianca agli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto. L'intento dell'emendamento è quello di introdurre un principio di buon senso e di semplificazione, al fine di evitare di scaricare sui gestori oneri che dovrebbero essere posti a carico dello Stato. Ricorda, più in generale, il contesto nel quale il provvedimento in esame si inserisce, caratterizzato finalmente da un'efficace campagna vaccinale, affidata al generale Figliuolo, a fronte di una precedente fase, affidata ad Arcuri, caratterizzata da disorganizzazione e cattiva gestione, come più volte denunciato da esponenti del suo gruppo. Anche nella fase attuale, peraltro, permane un caos comunicativo che induce incertezze nei cittadini, molti dei quali non si vaccinano, non in quanto esponenti radicali della minoranza « No Vax » ma in quanto incerti di fronte alle informazioni contraddittorie diffuse dai media in merito all'efficacia dei vaccini, ai relativi effetti collaterali, nonché all'efficacia degli altri presidi sanitari di cui continua ad essere raccomandata l'adozione, quali distanziamento, igiene delle mani, dispositivi di protezione individuali.

In tale contesto, reputa necessario che si prosegua in una seria campagna vaccinale che deve essere accompagnata da un'informazione corretta, che chiarisca che la vaccinazione non è l'unica soluzione da adottare. L'utilizzo del tampone nelle ultime quarantott'ore prima della partecipazione a eventi pubblici darebbe infatti un valore aggiunto rispetto alla mera detenzione del *green pass*.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.9.

Ciro MASCHIO (FDI), intervenendo per illustrare l'emendamento Bellucci 1.10, di cui è cofirmatario, fa presente che tale emendamento interviene su un punto successivo rispetto all'emendamento precedente, ovvero al comma 1, lettera a), numero 2, capoverso comma 1-bis, al fine di sopprimere gli ulteriori adempimenti burocratici, tra cui la verifica del possesso del *green pass* e altri obblighi amministrativi, che vengono previsti a carico dei gestori delle sale da ballo e delle discoteche in zona bianca, obblighi aggiuntivi rispetto ai protocolli e alle linee guida già adottati in precedenza per fronteggiare il rischio di diffusione della pandemia. Fa presente che la disposizione che s'intende sopprimere pone a carico dei gestori e dei frequentatori delle sale da ballo una trafila burocratica esorbitante e ingiustificata rispetto alle preesistenti regole per la sicurezza. Osserva, più in generale, che tali ulteriori adempimenti burocratici si inseriscono in un contesto in cui si ragiona sull'opportunità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza. Ritiene che vada svolta in proposito una riflessione in quanto, salvo che non si ritenga, ammettendolo pubblicamente, che le misure finora adottate e generalmente praticate in via di *routine* siano inefficaci, la proroga dello stato di emergenza dovrebbe risultare ormai priva di motivazione.

Marcello GEMMATO (FDI), al fine di meglio precisare la posizione del suo gruppo in merito al *green pass*, fa presente che si tratta di una posizione scomoda, in quanto non aderisce né all'orgoglio « No Vax » né all'apodittica convinzione, apparentemente diffusa, che il vaccino sia un viatico per la libertà dal virus. Ricorda che nel suo gruppo, a partire dalla *leader* Giorgia Meloni, sono tutti vaccinati e convinti che il vaccino sia uno strumento utile, ma non l'unico strumento da adottare. Il suo gruppo ritiene che sia sbagliata la scelta di affidare la lotta al virus unicamente all'obbligo del *green pass*, quale strumento per coartare gli italiani a vaccinarsi.

Tale scelta è sbagliata, non solo in quanto comprime le libertà individuali, ma anche in quanto dà al *green pass* una valenza che

esso non ha. Non si tratta infatti di uno strumento di carattere sanitario, a differenza della vaccinazione. Tale strumento, adottato per facilitare l'uscita dalla pandemia, rischia di produrre un effetto paradossale se interpretato come patente di immunità, mentre il virus continua a circolare ed è fondamentale non abbandonare l'utilizzo di tutti gli altri presidi sanitari che svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione dal contagio.

Ricorda, in proposito, che lo scorso anno la comune influenza, anch'essa dovuta a un *virus* « a corona », si è azzerata in quanto gli italiani hanno rispettato le regole di distanziamento, l'igiene delle mani, la protezione degli starnuti e l'utilizzo delle mascherine, strumenti che hanno funzionato egregiamente anche in assenza del *green pass*. Quest'ultimo rischia a suo avviso di allentare l'attenzione sull'importanza dell'adozione di tali cautele. Ricorda che il soggetto vaccinato, anche a distanza di poco tempo dalla vaccinazione, non presenta anticorpi nelle mucose orali e nasali e può pertanto contagiarsi e contagiare. Ricorda inoltre che la curva di diffusione del virus in precedenza al 6 agosto, data di adozione del *green pass*, aveva già mostrato una flessione, sia per l'efficacia protettiva degli altri presidi sanitari, sia in quanto il virus in questione, al pari di tutti gli altri virus a corona, subisce l'influenza dei raggi ultravioletti e si indebolisce conseguentemente nei mesi estivi, durante i quali la curva pandemica si è fortemente attenuata anche in assenza dell'attuale tasso di vaccinazione, pari all'84 per cento. Ricorda che i reparti di terapia intensiva erano già stati notevolmente liberati, al pari degli ospedali Covid. Ricorda che il suo gruppo già allora promuoveva la vaccinazione, e continua a farlo, pur ritenendo necessario un dibattito parlamentare sulla necessità di non attribuire un potere salvifico al *green pass*. Ritiene che non sia corretto schiacciare l'unica forza di opposizione del paese nella metà campo dei « No Vax », e reputa comunque opportuno ascoltare anche le convinzioni, talora erronee, di chi assume una posizione radicale di rifiuto del vaccino. Ricorda infatti che non esiste un pronun-

ciamento univoco in Italia sul fronte scientifico, dal momento che tutti intervengono pubblicamente su temi di virologia, pur non avendo in materia alcuna competenza. Sarebbe opportuno che chiunque esprima posizioni pubbliche su tali temi dichiari il proprio *impact factor*, ovvero il proprio tasso di influenza sulla produzione scientifica, al fine di corredare le proprie affermazioni con informazioni in merito alla propria attendibilità scientifica. Ricorda in proposito che a maggio scorso, quando si allargava progressivamente la zona bianca, i politici sono stati tacciati da alcuni virologi di irresponsabilità, preannunciando imminenti catastrofi dovute alla ripresa della pandemia. Chi esprimeva tale posizione, gettando discredito sulla classe politica, è tuttora una voce pubblica ascoltata.

Roberto BAGNASCO (FI), intervenendo in merito alle considerazioni espresse dal deputato Gemmato, concorda sulle osservazioni da lui formulate circa la scarsa qualità di alcune persone che frequentano le televisioni italiane, a loro volta più attente a dare spettacolo che non ha diffondere un'informazione chiara e univoca in tema di vaccinazione. Dissente invece sulle considerazioni espresse in merito al *green pass*, strumento che nessuno vuol far passare come presidio sanitario, ma di cui è innegabile l'efficacia ai fini del contenimento della diffusione del virus. Ricorda che i dati diffusi due o tre giorni fa su confronto fra il 2020 e il 2021 mostrano un'inconfutabile flessione del numero dei contagiati, dei decessi, dei ricoverati sia in terapia intensiva che nei reparti Covid, nonché del tasso di contagio Rt. Tali progressi sono stati ottenuti e sostenuti anche, benché non solo, grazie all'adozione del *green pass*, che ha aiutato l'Italia a raggiungere il secondo posto in Europa nel tasso di vaccinazione. Il merito va sicuramente agli italiani, ma almeno in piccola parte, anche alla politica vaccinale adottata da questo Governo.

Ritiene certamente legittimo chiedersi perché non si adotti direttamente la scelta di imporre un obbligo vaccinale, che a suo avviso non presenterebbe alcun profilo di incostituzionalità, e la ragione ritiene che

vada individuata nell'impossibilità, sul piano pratico, di rendere cogente tale obbligo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.10.

Veronica GIANNONE (FI) illustra il proprio emendamento 1.14, che interviene sulla disciplina che regola l'accesso alle sale da ballo e alle discoteche in zona bianca, con il quale si propone di utilizzare il tampone in luogo delle certificazioni verdi. Nel richiamare i dati forniti dall'Istituto superiore di sanità che confermano l'efficacia relativa dei vaccini per quanto riguarda la prevenzione del contagio, ribadisce che i tamponi rappresentano uno strumento che garantisce una maggiore sicurezza ai frequentatori di un dato luogo rispetto al *green pass*.

Si dichiara preoccupata dell'ipotesi di un ulteriore inasprimento delle regole che sono state introdotte, sottolineando che si sta creando una pericolosa contrapposizione tra cittadini considerati più o meno virtuosi e ricordando che vi possono essere numerose ragioni per la decisione di non vaccinarsi e che comunque finora è stata assicurata libertà di scelta in merito.

Ribadisce che le certificazioni verdi non possono essere considerate uno strumento sanitario e che non offrono certezze rispetto alla prevenzione del contagio, segnalando l'esigenza di individuare strumenti alternativi più efficaci.

Lisa NOJA (IV), nell'insistere sull'importanza di citare con correttezza i dati scientifici nel corso delle discussioni che si svolgono in Parlamento, segnala che quelli forniti recentemente dall'Istituto superiore di sanità, che hanno riguardato anche il tema dell'immunizzazione, confermano che l'efficacia del vaccino è particolarmente rilevante soprattutto per quanto riguarda la prevenzione delle complicazioni più gravi legate al COVID-19.

Sottolinea che l'attenuazione della copertura offerta dei vaccini con il trascorrere del tempo dovrebbe portare non ad una presa di distanza da tale strumento di prevenzione ma, piuttosto, ad accelerare le

procedure per la somministrazione della terza dose, reputando importante che dalle Camere giunga un messaggio in tal senso.

Marcello GEMMATO (FDI), segnalando nuovamente che i soggetti vaccinati, pur se con percentuali minori, contribuiscono ugualmente alla diffusione del coronavirus, ribadisce l'importanza dell'utilizzo dei tamponi ai fini della prevenzione. In proposito, manifesta preoccupazione riguardo alle perplessità che vengono manifestate rispetto all'efficacia dei tamponi antigienici rapidi, ricordando che essi rappresentano uno strumento fondamentale di *screening* e tracciamento che è invece mancato nella fase iniziale della pandemia. Ricorda, inoltre, che l'unica problematica legata all'utilizzo di tali test è rappresentata dai falsi positivi, essendo in ogni caso prevista l'effettuazione di una verifica con un test molecolare.

In conclusione, esprime il proprio dissenso rispetto all'intervento svolto dal collega Bagnasco, ricordando che la riduzione da lui evidenziata in merito ai contagi, ricoveri e decessi causati dal COVID-19 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata determinata dalla campagna vaccinale e non dall'introduzione delle certificazioni verdi.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Giannone 1.14 e Colletti 1.2.

Ciro MASCHIO (FDI) illustra l'emendamento Varchi 1.7, di cui è cofirmatario, volto a consentire l'utilizzazione della capienza massima degli impianti per gli eventi sportivi all'aperto in zona gialla. Ricollegandosi all'intervento svolto dal collega Gemmato, ricorda che l'utilizzo del *green pass* rischia di promuovere comportamenti eccessivamente disinvolti, tralasciando di adottare le dovute cautele per prevenire la trasmissione del coronavirus.

Marcello GEMMATO (FDI) rileva che la proposta emendativa in discussione trae origine dalla quasi impossibilità di trasmissione del coronavirus in spazi aperti, come confermato dalla minore incidenza che ora

si registra nelle regioni meridionali dove in questo periodo con più frequenza la socialità si svolge ancora all'aperto.

Nel ribadire l'opportunità di innalzare la soglia di utilizzo degli impianti sportivi all'aperto al 100 per cento della capienza massima, segnala l'opportunità di non produrre norme che si rivelano di difficile applicazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Varchi 1.7.

Ciro MASCHIO (FDI) illustra l'emendamento Varchi 1.6 di cui è cofirmatario, di contenuto analogo a quello che stato appena respinto, ricordando la scarsissima possibilità di trasmissione del coronavirus all'aperto. Invita, pertanto, ad una riflessione su questo tema, anche in considerazione del fatto che la proposta emendativa propone una soglia pari all'80 per cento della capienza massima degli impianti, richiamando il contesto assai difficile in cui si trova ad operare il mondo sportivo in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

Marcello GEMMATO (FDI) precisa, che mentre il suo precedente intervento aveva evidenziato i profili di carattere sanitario relativi alla disposizione che la proposta emendativa in esame è volta a modificare, il collega Maschio ha messo in luce un aspetto di carattere economico. Osserva che sia l'emendamento Varchi 1.6, sia il precedente emendamento di analogo tenore Varchi 1.7 che le Commissioni hanno respinto – modificando il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame – prevedono l'ampliamento della capienza massima consentita rispettivamente all'ottanta e al cento per cento per l'accesso negli stadi. Nel rammentare che l'anno trascorso ha visto una considerevole contrazione economica determinata dalla diffusione del Covid-19, ritiene che, in considerazione del fatto che l'84 per cento della popolazione si è vaccinata e che si seguono le regole sanitarie di prevenzione, per limitare la « sindemia » sia necessario ampliare le maglie consentendo alla popolazione di partecipare a tali

eventi sportivi. Il suo gruppo ritiene infatti che non si debba più utilizzare il sostantivo « pandemia » riferendosi alla diffusione del virus Covid-19, bensì che sia più opportuno parlare di « sindemia » in quanto il fenomeno coinvolge diverse concause, non solo sanitarie, ma anche sociali ed economiche. Sottolineando l'ingente indotto economico che il calcio produce, ritiene che limitare l'accesso alle partite di calcio possa determinare conseguenze economiche negative. Fa inoltre presente che la sindemia ha determinato anche un considerevole aumento del numero dei suicidi e del consumo di farmaci tranquillanti e sottolinea che, non offrendo la possibilità ai giovani e alle persone fragili di frequentare gli stadi e i centri di aggregazione, si corre il rischio di alimentare la comparsa di fobie e di fenomeni di isolamento sociale. Rileva, inoltre, che la disposizione che prevede il mantenimento del limite del 50 per cento della capienza per l'accesso agli stadi, producendo necessariamente l'innalzamento dei prezzi dei biglietti, andrà a danno proprio di quelle fasce sociali che si dovrebbero tutelare come i giovani e le categorie più deboli. Sottolinea anche che la fruizione televisiva degli spettacoli calcistici avviene quasi interamente attraverso la *pay per view* e pertanto soltanto chi ha le disponibilità economiche potrà continuare a seguire questo sport. Auspica quindi che l'emendamento Varchi 1.6, di buon senso e volto a produrre positivi effetti sociali, sanitari ed economici, possa essere accolto favorevolmente dalle Commissioni.

Nicola STUMPO (LEU), *relatore per la XII Commissione*, nel replicare ai colleghi Maschio e Gemmato, sottolinea che le proposte emendative Varchi 1.7 e 1.6 sono volte a prevedere che in zona gialla la capienza consentita non possa essere superiore rispettivamente al 100 e all'80 per cento di quella massima autorizzata. Evidenzia che tali previsioni sarebbero in evidente contraddizione con la quella recata dal decreto-legge per la zona bianca, dove si è stabilito il limite del 75 per cento della capienza massima. Per tale ragione, chiede ai proponenti di ritirare l'emendamento Varchi 1.6.

Marcello GEMMATO (FDI) fa presente che le proposte emendative Varchi 1.7 e 1.6 dovevano essere riferite agli eventi sportivi nelle zone bianche e ritiene che probabilmente vi sia stato un errore nella loro formulazione. Ciò premesso, chiede al relatore se, ritirando l'emendamento Varchi 1.6, questo possa essere eventualmente accolto come ordine del giorno in Assemblea, sottolineando, se così non fosse, di voler insistere per la votazione.

Nicola STUMPO (LEU), *relatore per la XII Commissione*, ritiene di non poter assicurare l'eventuale accoglimento di un ordine del giorno sulla materia, viste le decisioni relative al cosiddetto « *super green pass* » che l'Esecutivo si sta accingendo a prendere proprio in queste ore.

Le Commissioni respingono l'emendamento Varchi 1.6.

La seduta, sospesa alle 15.55, è ripresa alle 16.05.

Ciro MASCHIO (FDI) illustra l'emendamento Bellucci 1.11, del quale è cofirmatario, volto a sopprimere la previsione dell'obbligo, in zona bianca, per gli spettatori di eventi sportivi, di esibizione del *green pass* per accedere a tali eventi. Precisando di essersi vaccinato e di essere consapevole della necessità di far comprendere a tutti l'importanza di superare le resistenze a vaccinarsi – escludendo quelle fasce di popolazione con necessità sanitarie specifiche – nonché di essere favorevole ad una rigida applicazione di tutte le misure sanitarie volte alla prevenzione della diffusione del Covid-19, sottolinea tuttavia di ritenere che vi sia una « schizofrenia legislativa » nel prevedere l'obbligo di esibizione di certificazione vaccinale per accedere ad eventi sportivi all'aperto, dove il rischio di contagio è ridotto, e nel non prevedere il medesimo obbligo per accedere ai mezzi pubblici che sono molto più affollati e dove quindi il rischio di contagio è maggiore. In proposito, ritiene che la politica del precedente Governo Conte-*bis* nonché quella dell'attuale Governo Draghi in materia di tra-

sporto pubblico siano state inesistenti. A suo avviso, prevedere l'obbligo di esibizione del certificato vaccinale per le manifestazioni sportive all'aperto equivale a imporre surrettiziamente l'obbligo vaccinale, scaricando sui cittadini le conseguenze di cui si dovrebbe fare carico l'Esecutivo. Reputando che la disposizione che l'emendamento in discussione mira a sopprimere contenga una misura da Stato di dittatura sanitaria e non da Stato di diritto, fa presente che il suo gruppo non intende avalare comportamenti pericolosi ed invita alla coerenza e alla chiarezza. Rileva come sia infatti incoerente non introdurre l'obbligo vaccinale e contemporaneamente discriminare a macchia di leopardo parte della popolazione. Nel ribadire inoltre come sia privo di senso prevedere l'obbligo di esibizione della certificazione vaccinale per accedere ad eventi sportivi all'aperto e consentire al contempo l'accesso sui mezzi di trasporto senza dover esibire il *green pass*, sottolinea che ogni giorno varcano le frontiere numerosi migranti non vaccinati e privi di certificazione verde che sono potenzialmente contagiosi e che, senza nessun controllo, possono accedere ai mezzi pubblici. Nel ritenere quindi che l'emendamento Varchi 1.11 sia una proposta coerente con una visione complessiva di buon senso nella gestione della pandemia, ne auspica l'approvazione.

Marcello GEMMATO (FDI) fa presente che l'emendamento Bellucci 1.11 rappresenta per Fratelli d'Italia un emendamento « bandiera », dal momento che offre la possibilità di esprimere la posizione del gruppo con riguardo al ricorso al *green pass*, precisando tra l'altro che in questa occasione si sta parlando dell'accesso a manifestazioni sportive all'aperto in zona bianca. Ritiene quindi che tale disposizione costituisca un paradosso, dal momento che secondo la comunità scientifica è molto difficile contagiarsi all'aperto, tanto più considerato che quasi l'85 per cento degli italiani ha ricevuto la prima dose di vaccino e che secondo i dati di Agenas il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva è pari al 5 per cento. Nel sottolineare che l'intento del gruppo di Fratelli

d'Italia è quello di evidenziare le storture insite nelle misure assunte dal Governo, ad integrazione delle osservazioni del collega Maschio, considera abnorme che si voglia attribuire la condizione attuale del contagio nel nostro Paese non già alla somministrazione dei vaccini ma piuttosto al ricorso al *green pass*. A tale proposito precisa che il *green pass*, lungi dal rappresentare una misura sanitaria, è invece uno strumento burocratico, restrittivo delle libertà personali. Ritiene che la classe politica debba svolgere una riflessione profonda sull'argomento, concentrandosi sul completamento della campagna vaccinale dei *cluster* più a rischio, vale a dire gli *over 60*, gli immunodepressi e i soggetti affetti da patologie plurime, invece di restringere gli spazi di libertà dei diciottenni che vogliono recarsi a vedere le partite di calcio. Fa infatti presente che il tasso di mortalità delle persone al di sotto dei cinquant'anni è pari all'1 per cento e che un giovane al di sotto dei diciott'anni ha più probabilità di essere colpito da un fulmine che di morire per Covid-19. Rileva inoltre come nessuno metta in evidenza gli effetti della pandemia sulla psiche, con il conseguente incremento del numero dei suicidi e del consumo di benzodiazepine e di tranquillanti, fenomeni che non si curano certamente con l'introduzione di ulteriori misure restrittive. A suo parere, invece di prendersela con i cittadini che per le ragioni più diverse non vogliono sottoporsi alla vaccinazione, bisognerebbe fare in modo che la comunità scientifica parlasse un'unica lingua, per mezzo dei suoi esponenti più qualificati, fornendo una univoca linea di indirizzo. Rammenta a titolo esemplificativo la vicenda legata alla somministrazione del vaccino Astrazeneca, che a suo parere ha rappresentato una pantomima non degna di un Paese dotato di organi regolatori di eccellenza. Nel fare presente che i ragionamenti svolti dal gruppo di Fratelli d'Italia sono volti a contagiare con le proprie perplessità coloro che invece vanno in un'unica direzione, raccomanda di non dividere gli italiani tra chi segue pedissequamente le indicazioni del Governo e chi fa parte della minoranza dei « cattivi », che vengono re-

legati e trattati come reietti della società. Pertanto, nel ritenere che si debba puntare sul convincimento piuttosto che sugli strumenti di coercizione, da vaccinato fa presente che in questa situazione occorre mettere in campo i dubbi, evitando di considerare chi ha deciso di non vaccinarsi un pazzo o uno squilibrato. In conclusione, ritiene che chi ha l'onere della scelta deve agire con cognizione di causa e con convincimento, evidenziando come il Governo sia privo di entrambe le caratteristiche.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.11.

Veronica GIANNONE (FI) illustra l'emendamento a sua firma 1.15 che è volto a subordinare la partecipazione alle manifestazioni sportive in zona bianca alla esibizione di un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato nelle 48 ore precedenti invece che al possesso della certificazione Covid-19. Nel ritenere che il tampone negativo tuteli molto più del *green pass* dal rischio di contagio chi intende partecipare a un evento pubblico, sottolinea inoltre quanto sia deleterio per la formazione e lo sviluppo dei ragazzi la costrizione della loro socialità, rammentando a tale proposito le valutazioni della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza circa l'impatto traumatico della pandemia sui giovani. Sottolinea che si pongono seri problemi di salute psichica, evidenziando come, a causa della pandemia e delle misure restrittive imposte, i bambini e i ragazzi si siano chiusi in se stessi, trascorrendo un tempo sempre maggiore sui *social* o davanti ai video giochi, anche con conseguenti grandi difficoltà ad uscire di casa. Sollecita pertanto una riflessione sul ricorso all'obbligo della certificazione verde, sia perché il vaccino non garantisce una reale tutela dai rischi di contagio sia perché costituisce uno strumento discriminatorio. Invita quindi il Governo e la maggioranza a valutare la proposta recata dall'emendamento a sua firma 1.15, raccomandando di non dividere gli italiani in «buoni» e «cattivi» dal momento che vi sono moltissime ragioni, an-

che di natura sanitaria, che possono indurre ad evitare di vaccinarsi.

Ciro MASCHIO (FDI) fa presente che l'emendamento 1.15 della collega Giannone ripropone su un altro versante la *ratio* che è alla base della precedente proposta emendativa di Fratelli d'Italia, dal momento che esso è volto a sopprimere il ricorso alla certificazione verde, pur sostituendola con la presentazione di un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti l'evento. Ritiene che tale soluzione possa rappresentare una misura di buon senso e di prudenza, volta a limitare i rischi del contagio, evitando di discriminare chi per molte ragioni, anche di natura non ideologica, non si è sottoposto alla vaccinazione o chi non è nelle condizioni di ottenere il *green pass*. Ribadisce come le misure introdotte dal Governo rivelino le pericolose falle del sistema, che consente ai migranti di arrivare nel nostro Paese senza vaccino, senza tampone né *green pass* e agli italiani di ammassarsi sui mezzi pubblici, richiedendo invece l'esibizione della certificazione a chi voglia partecipare a un evento all'aperto. Nel ritenere che tale scelta non sia giustificata, neanche sul versante della limitazione del contagio, evidenzia che nessun Paese europeo ha fatto ricorso in maniera così stringente e capillare al *green pass* e che Governo e maggioranza non hanno l'autorità morale per ergersi a paladini della salute, se poi evitano di intervenire nelle situazioni realmente pericolose. Nel ritenere condivisibile il contenuto dell'emendamento della collega Giannone, auspicando l'apertura di uno spiraglio da parte della maggioranza, sottolinea l'importanza di affiancare alla campagna vaccinale anche un più efficace *screening* a mezzo di tamponi, per i quali raccomanda una diminuzione dei costi. Preannuncia in conclusione il voto favorevole di Fratelli d'Italia.

Marcello GEMMATO (FDI) interviene per motivare le ragioni del proprio apprezzamento per il contenuto dell'emendamento Giannone 1.15, che chiede alla collega di poter sottoscrivere, facendo pre-

sente che anche in questo caso si domanda al Governo di soprassedere sull'obbligo di *green pass* per l'accesso alle manifestazioni sportive. Chiede quale sia la motivazione alla base di tale ulteriore restrizione, considerato oltretutto che l'84 per cento degli italiani si è sottoposto alla somministrazione della prima dose di vaccino. Evidenzia inoltre come rispetto all'emendamento Bellucci 1.11, che partiva dall'assunto secondo cui non ci si contagia all'aperto, per di più indossando la mascherina, la proposta della collega Giannone introduca un elemento restrittivo, vale a dire l'esibizione di un tampone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti l'evento. A tale proposito sottolinea che tale soluzione consente una maggiore tutela rispetto ai rischi di contagio, dal momento che anche chi si è sottoposto a vaccinazione può contrarre il Covid-19 ed essere fonte di contagio. Fa presente che il Governo con le misure introdotte all'articolo 1 del provvedimento in esame coarta la libertà dei cittadini che hanno scelto di non vaccinarsi, costringendoli in qualche modo a sottoporsi alla vaccinazione attraverso l'introduzione di limitazioni e non invece ricorrendo a forme di convincimento. Ritiene che per chi fa politica sia questo il profilo di maggior interesse tanto più in una Repubblica come quella italiana nata da un anelito di libertà.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Giannone 1.15 e Colletti 1.3.

Andrea COLLETTI (MISTO-A) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Giuliodori 1.5.

Marcello GEMMATO (FDI), intervenendo sull'emendamento Giuliodori 1.5, fa presente che esso elimina l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli spazi all'aperto, fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento sociale, ovvero negli spazi all'aperto delle strutture sanitarie, nonché in presenza di soggetti di cui sia nota una fragilità sul piano della funzionalità del sistema immunitario. Os-

serva come, nel convertire i numerosi decreti-legge governativi volti ad introdurre regole finalizzate al contrasto della pandemia, si siano introdotte anche disposizioni prive di qualsiasi utilità. Tra queste ultime rientra la previsione dell'obbligo di indossare mascherine in luoghi all'aperto nei quali si accede attraverso un ingresso, quali, ad esempio, uno stadio. Quale esempio dell'assurdità di tale previsione normativa, ricorda il caso dell'omaggio al milite ignoto durante la cerimonia del 4 novembre, con l'obbligo di indossare la mascherina varcato il cancello di accesso al monumento, benché il monumento si trovi comunque all'aperto e tale obbligo non sussista all'esterno del cancello. Simili paradossi appaiono il frutto di leggi approvate in condizioni di emergenza che pongono il cittadino di fronte a prescrizioni prive di senso, con il rischio di indurre il sospetto che tutte le previsioni che impongono comportamenti volti a fronteggiare il contagio siano ugualmente insensate. L'eccesso di prescrizioni in contraddizione tra loro – quali ad esempio l'obbligo di mascherina in uno stadio e l'assenza di un analogo obbligo in condizioni ben più affollate, quali una metropolitana o un autobus di trasporto pubblico urbano – possono indurre gli italiani a non percepire l'utilità delle disposizioni essenziali, che sono le uniche che andrebbero mantenute, con il conseguente rischio che venga trascurato l'utilizzo dei presidi di precauzione che si sono rivelati estremamente efficaci, come risulta anche dall'azzeramento della sindrome influenzale lo scorso anno.

Ciro MASCHIO (FDI), formulando alcune considerazioni in merito all'emendamento Colletti 1.3, già votato dalla Commissione, osserva come esso si ponga in continuità con l'emendamento Giannone 1.15, osservando che l'utilizzo del tampone consentirebbe di garantire l'accesso allo stadio in sicurezza, consentendo al tempo stesso il superamento delle discriminazioni imposte dal *green pass*.

Intervenendo sull'emendamento Giuliodori 1.5, condivide quanto osservato dal deputato Gemmato sull'utilità di mantenere esclusivamente i presidi efficaci, senza

accanirsi su strumenti inutili o discriminatori, come il green pass. Ricorda in proposito che il suo gruppo ha sostenuto con forza la campagna vaccinale fin dal suo inizio, anche richiedendo la rimozione di Arcuri, al fine di rendere celere ed efficace l'avvio e lo sviluppo delle vaccinazioni.

Le Commissioni respingono l'emendamento Giuliadori 1.5.

Franco VAZIO (PD), *presidente*, comunica che restano da esaminare 35 emendamenti e che il relatore Stumpo ha chiesto per le vie brevi una sospensione dei lavori della Commissione. Ricordando che l'inizio dei lavori dell'Assemblea è previsto per le 17.20, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata al termine dei lavori pomeridiani dell'Assemblea.

La seduta termina alle 17.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente della II Commissione, Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.

La seduta comincia alle 20.25.

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta pomeridiana odierna.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta svolta nel pomeriggio le Commissioni hanno iniziato a esaminare le singole proposte emendative e che è stato, da ultimo, respinto l'emendamento Giuliadori 1.5.

Ciro MASCHIO (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori e rilevando che nella seduta serale delle Commissioni riunite non è più all'ordine del giorno l'esame del testo unificato in materia di morte volontaria medicalmente assistita, chiede alla presidenza come si intenda procedere su tale testo unificato nella giornata di domani.

Mario PERANTONI, *presidente*, comunica che sono in corso interlocuzioni tra i rappresentanti dei gruppi parlamentari e che l'esame del testo unificato in materia di morte volontaria medicalmente assistita probabilmente non si svolgerà neanche nella giornata di domani. Precisa, al riguardo, che per domani è già convocato un Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite e che in quella sede si valuterà l'ipotesi di un ulteriore breve rinvio dell'esame del testo in Assemblea in modo tale da poter proseguire l'esame in sede referente la prossima settimana.

Ciro MASCHIO (FDI) prende atto di quanto comunicato dal presidente Perantoni, osservando che non vi sono i tempi tecnici necessari per concludere l'esame delle proposte emendative al testo unificato in materia di morte volontaria medicalmente assistita nella settimana in corso.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bellucci 1.12.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Colletti 1.4 e 2.1 e Giannone 2-bis.3; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Rampelli 2-bis.1 e Lucaselli 2-bis.2, nonché l'articolo aggiuntivo Lucaselli 2-bis.01.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo De Filippo 2-bis.03 è stato ritirato dal suo presentatore.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Gemmato 2-bis.02.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli identici emendamenti Giannone 3.3 e Colletti 3.1; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Bellucci 3.2 e gli articoli aggiuntivi Giovanni Russo 3.01 e 3.02.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Colletti 4.1 e 4-*bis*.1; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Varchi 5.1 e 5.2.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Colletti 6.1; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Varchi 6.2 e 6.3.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Colletti 8.1; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Varchi 9.11.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Colletti 9.1; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Varchi 9.13, 9.12 e 9.14.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Giuliadori 9.5; si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Varchi 9.16.

Mario PERANTONI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Giuliadori 9.6 e 9.7, Colletti 9.4, Giuliadori 9.8 e 9.9, Colletti 9.3, Giuliadori 9.10 e Colletti 9.2; si intende che vi abbiano rinunciato.

Fa presente che, essendo concluso l'esame delle proposte emendative, le Commissioni torneranno a riunirsi domani per la deliberazione del mandato ai relatori a riferire in Assemblea, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame alla seduta già prevista per domani.

La seduta termina alle 20.35.

ALLEGATO

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374
Governo, approvato dal Senato.

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 1.

Al comma 1, lettera a), numero 1), capoverso comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: e l'accesso fino alla fine del periodo.

1.8. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Al comma 1, lettera a), numero 1), capoverso comma 1, primo e secondo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato nelle ultime 48 ore.

1.13. Giannone.

Al comma 1, lettera a), numero 1), capoverso comma 1, primo e secondo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: tampone negativo effettuato nelle ultime 24 ore.

1.1. Colletti, Sapia.

Al comma 1, lettera a), numero 1), capoverso comma 1, terzo periodo, sopprimere le parole da: l'accesso fino a: comma 2, e.

1.9. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Al comma 1, lettera a), numero 2), capoverso comma 1-bis, sopprimere il secondo periodo.

1.10. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Al comma 1, lettera a), numero 2), capoverso comma 1-bis, secondo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato nelle ultime 48 ore.

1.14. Giannone.

Al comma 1, lettera a), numero 2), capoverso comma 1-bis, secondo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: tampone negativo effettuato nelle ultime 24 ore.

1.2. Colletti, Sapia.

Al comma 1, lettera a), numero 3), capoverso comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: al 50 per cento all'aperto con le seguenti: al 100 per cento all'aperto.

1.7. Varchi, Maschio, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), numero 3), capoverso comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: al 50 per cento all'aperto con le seguenti: all'80 per cento all'aperto.

1.6. Varchi, Maschio, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), numero 3), capoverso comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole da: l'accesso fino a: comma 2, e.

1.11. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Al comma 1, lettera a), numero 3), capoverso comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato nelle ultime 48 ore.

1.15. Giannone.

Al comma 1, lettera a), numero 3), capoverso comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: tampone negativo effettuato nelle ultime 24 ore.

1.3. Colletti, Sapia.

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 3) inserire il seguente:

3-bis) dopo il comma 2, è inserito il seguente: «2-bis. A partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sull'intero territorio nazionale cessa l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli spazi all'aperto, fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il mantenimento della distanza interpersonale, per gli spazi all'aperto delle strutture sanitarie, nonché in presenza di soggetti con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario. »

1.5. Giuliodori.

Al comma 1, lettera a), numero 4), capoverso comma 3, lettera c), sopprimere le parole: e al possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2.

1.12. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Al comma 1, lettera a), numero 4), capoverso comma 3, lettera c), sostituire le parole: una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, con le seguenti: tampone negativo effettuato nelle ultime 24 ore.

1.4. Colletti, Sapia.

ART. 2.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Al fine di contenere il contagio da COVID-19, le certificazioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, si applicano anche per l'accesso ai luoghi di culto.

Conseguentemente, alla rubrica, aggiungere, in fine, le parole: e di culto.

2.1. Colletti, Sapia.

ART. 2-bis.

Al comma 1, sostituire le parole: muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, come previsto dall'articolo 9-*quater* del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, con le seguenti: muniti di un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato nelle ultime 48 ore.

2-bis.3. Giannone.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le Regioni, sentita l'Autorità per la regolazione dei trasporti, provvedono alla emanazione di criteri per la programmazione e il coordinamento dei servizi pubblici non di linea, prevedendo, se necessario, la stipula di contratti di servizio con i titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, per garantire una maggiore sicurezza per l'utenza la cui domanda di trasporto non

possa essere soddisfatta più efficacemente con altri servizi di trasporto pubblico locale.

2-bis.1. Rampelli, Bellucci, Gemmato.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. A seguito della valutazione dei dati di monitoraggio raccolti dalle aziende di trasporto, le Regioni provvedono alle rimodulazioni rese necessarie dalle condizioni della domanda, volte a decongestionare la capienza dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale, con particolare riguardo alle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti e preservando un servizio sul territorio rispondente alle esigenze di mobilità territoriali.

2-bis.2. Lucaselli, Bellucci, Gemmato.

Dopo l'articolo 2-bis, aggiungere il seguente:

Art. 2-ter. – 1. Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, le misure di accoglienza per nuovi migranti non presenti sul suolo nazionale, saranno limitati esclusivamente ai soggetti in possesso di certificazioni rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea e validate da uno Stato membro dell'Unione.

2-bis.01. Lucaselli, Bellucci, Gemmato.

Dopo l'articolo 2-bis, aggiungere il seguente:

Art. 2-ter. – (Disposizioni urgenti per l'accesso agli autobus adibiti a servizi regolari di linea) – 1. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'accesso a bordo degli autobus adibiti ai servizi di trasporto di cui all'articolo 9-quater, comma 1, lettera d) del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, è consentito con

capienza pari a quella massima di riempimento.

* **2-bis.02.** Gemmato, Bellucci.

* **2-bis.03.** De Filippo.

ART. 3.

Sopprimerlo.

* **3.3.** Giannone.

* **3.1.** Colletti, Sapia.

Al comma 1, capoverso <<Art. 9-octies, aggiungere, in fine, le seguenti parole: comunque non superiore a cinque giorni, ferma restando la facoltà del lavoratore di anticiparle ulteriormente.

3.2. Bellucci, Gemmato, Varchi, Maschio, Vinci.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Monitoraggio e valutazione delle disposizioni)

1. Il Ministro della Salute, al termine della cessazione dello stato di emergenza e, in ogni caso, non oltre il 31 gennaio 2022, anche alla luce dell'andamento dei dati epidemiologici e della campagna di vaccinazione, valuta i risultati ottenuti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto-legge, dandone comunicazione al Parlamento.

3.01. Giovanni Russo, Gemmato, Bellucci.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

1. In caso di mancato rilascio della certificazione verde da COVID-19 per responsabilità della pubblica amministrazione, il lavoratore o chiunque sia tenuto ad esibire il possesso della medesima cer-

tificazione, è tenuto ad esibire una dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, si attesta il possesso di una delle certificazioni di cui al comma 1 dell'articolo 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

3.02. Giovanni Russo, Gemmato, Bellucci.

ART. 4.

Sopprimerlo.

4.1. Colletti, Sapia.

ART. 4-bis.

Sopprimerlo.

4-bis.1. Colletti, Sapia.

ART. 5.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

7-bis. Al sesto comma dell'articolo 8 della legge 25 maggio 1970, n. 352, il secondo periodo è soppresso.

5.1. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

7-bis Al sesto comma dell'articolo 8 della legge 25 maggio 1970, n. 352, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Nelle more dell'adozione del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'entrata in funzione della piattaforma per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum previsti dagli articoli 75, 132 e 138 della Costituzione nonché per i progetti di legge previsti dall'articolo 71, secondo comma, della Costituzione, di cui al comma 343 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, i sindaci rilasciano

tali certificati entro 72 ore dalla relativa richiesta ».

5.2. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

ART. 6.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: una delle certificazioni fino alla fine del periodo con le seguenti: tampone negativo effettuato nelle ultime 24 ore.

Conseguentemente, al medesimo comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole: delle certificazioni di cui al primo periodo.

6.1. Colletti, Sapia.

Al comma 4, sostituire le parole: le linee generali da seguire per la formulazione dei quesiti da porre nella prima prova orale e per la valutazione dei candidati, con le seguenti: la formulazione dei quesiti da porre nella prima prova orale e i criteri per la valutazione dei candidati secondo parametri di oggettività,

6.2. Varchi, Maschio.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per le medesime finalità di omogeneità e coerenza, con il decreto di cui al presente comma sono predisposti tre quesiti scelti da un elenco di 100 quesiti, predisposti da ciascuna sottocommissione, per ciascuna materia di prova orale.

6.3. Varchi, Maschio, Vinci.

ART. 8.

Sopprimerlo.

8.1. Colletti, Sapia.

ART. 9.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

9.11. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 1).

Conseguentemente, al medesimo comma 1, alla lettera d), sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: o previste da atti amministrativi generali.

9.1. Colletti, Sapia.

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 2).

9.13. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), numero 2), capoverso 1-bis, sopprimere il secondo periodo.

9.12. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 3).

9.14. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), numero 4), secondo periodo, sostituire le parole: dieci giorni con le seguenti: trenta giorni.

9.5. Giuliadori.

Al comma 1, sopprimere le lettere c) e d).

9.16. Varchi, Maschio, Vinci, Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere la lettera e), la lettera f), il numero 1) della lettera m) e la lettera n).

9.6. Giuliadori.

Al comma 1, lettera i), sostituire il capoverso 5-bis con il seguente:

5-bis. Il parere di cui all'articolo 36, paragrafo 4, del Regolamento è reso dal Garante nei soli casi in cui la legge o il regolamento in corso di adozione disciplina, anche in via generale, le modalità di trattamento, nonché nei casi in cui la norma di legge o di regolamento autorizza espressamente un trattamento di dati personali da parte di soggetti privati senza rinviare la disciplina delle modalità del trattamento a fonti subordinate.

9.7. Giuliadori.

Al comma 1, lettera i), sopprimere il capoverso 5-ter.

9.4. Colletti, Sapia.

Al comma 1, lettera i), capoverso 5-ter, alinea, sopprimere le parole; e comunque nei casi di adozione dei decreti-legge.

Conseguentemente, al medesimo capoverso, lettera a), sopprimere le parole: o dei disegni di legge di conversione dei decreti-legge.

9.8. Giuliadori.

Al comma 1, sostituire la lettera o), con la seguente:

o) all'articolo 170, comma 1, le parole « essendovi tenuto, non osserva » sono sostituite dalle seguenti: « non osservando » e dopo le parole « legge 25 ottobre 2017,

n. 163 » sono aggiunte le parole « , arreca un concreto documento a uno o più soggetti interessati al trattamento ».

9.9. Giuliodori.

Al comma 4, sopprimere la lettera c).

9.3. Colletti, Sapia.

Sopprimere il comma 7.

9.10. Giuliodori.

Al comma 7, dopo le parole: resi nel termine, sopprimere la parola: non.

9.2. Colletti, Sapia.

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
17.10 alle 17.20.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente Alberto STEFANI.

La seduta comincia alle 13.50.

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni II e XII).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alberto STEFANI, *presidente*, rileva come il Comitato permanente per i pareri della I Commissione sia chiamato a esaminare, ai fini del parere alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali), il disegno di legge C. 3374, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante « Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di

pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali ».

Stefano CECCANTI (PD), *relatore*, illustrando il contenuto del decreto-legge, rileva come gli articoli 1, 1-*bis*, 2 e 2-*bis* disciplinino le modalità di accesso alle attività culturali, sportive e ricreative durante l'emergenza sanitaria.

In particolare, l'articolo 1 novella, con disposizioni in vigore dall'11 ottobre 2021, il decreto-legge n. 52 del 2021, disciplinando lo svolgimento, nelle zone bianche e gialle, di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi, anche all'aperto, e stabilendo in linea generale che, fermo restando l'obbligo di accesso con una delle certificazioni verdi COVID-19 (cosiddetto « *green pass* »): nelle zone gialle – fermi restando i posti a sedere preassegnati, la distanza interpersonale di almeno un metro e la capienza consentita non superiore al 50 per cento della capienza massima autorizzata – non vi siano più limiti al numero massimo di spettatori; nelle zone bianche non è più necessario il rispetto della distanza interpersonale di

almeno un metro e la capienza consentita è pari al 100 per cento della capienza massima autorizzata.

Al contempo, si dispone anche che, in caso di spettacoli aperti al pubblico che si svolgono in luoghi ordinariamente destinati agli eventi e alle competizioni sportive, si applicano le disposizioni relative alla capienza consentita negli spazi destinati al pubblico in quei luoghi. Inoltre, per gli spettacoli svolti all'aperto quando il pubblico, anche solo in parte, vi accede senza posti a sedere preassegnati e senza limiti massimi di capienza autorizzati, sono introdotte disposizioni specifiche finalizzate alla prevenzione della diffusione del contagio e alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nulla varia per le zone arancioni e rosse.

Inoltre, si consente, solo nelle zone bianche, lo svolgimento delle attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati, nel rispetto dei limiti di capienza del 75 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e del 50 per cento al chiuso. L'accesso è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di *green pass* e nei locali al chiuso deve essere garantita la presenza di impianti di aerazione senza ricircolo dell'aria.

Viene, altresì, modificata la disciplina relativa alla partecipazione degli spettatori agli eventi sportivi.

Le principali novità riguardano:

l'incremento del limite di capienza delle strutture destinate ad accogliere il pubblico (in zona bianca la capienza non può essere superiore al 75 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 60 per cento al chiuso; in zona gialla tali percentuali sono, rispettivamente, pari al 50 per cento e al 35 per cento);

il venir meno, in zona bianca, dell'obbligo di rispetto del distanziamento interpersonale e di previsione di posti a sedere preassegnati;

la previsione, a determinate condizioni, che le percentuali della capienza possano essere modificate in via amministrativa;

la previsione che, a decorrere dall'11 ottobre 2021, ferma restando l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dall'ordinamento sportivo, dopo una violazione delle disposizioni relative alla capienza consentita e alla verifica del possesso del *green pass* in materia di spettacoli aperti al pubblico, di eventi e competizioni sportivi e di discoteche, si applichi, a partire dalla seconda violazione commessa in giornata diversa, la sanzione amministrativa accessoria della chiusura da uno a dieci giorni.

L'articolo 1-*bis* esclude le manifestazioni carnevalesche, i corsi mascherati, le rievocazioni storiche, le giostre e le altre manifestazioni similari dall'applicazione della normativa in base alla quale i biglietti di accesso ad attività di spettacolo che si svolgono in impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori sono nominativi.

L'articolo 2 modifica la disciplina relativa all'apertura al pubblico, nelle zone bianche e nelle zone gialle, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre.

In particolare, ferme restando le altre previsioni, stabilisce che dall'11 ottobre 2021 non è più necessario il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori. Nulla varia per le zone arancioni e rosse.

L'articolo 2-*bis* dispone che per l'accesso ai bus noleggiati con conducente dall'entrata in vigore della legge di conversione sia necessario il *green pass*; contestualmente si ripristina la capienza massima.

L'articolo 3 interviene sul decreto-legge n. 52 del 2021 per inserirvi l'articolo 9-*octies* e integrare la disciplina transitoria valida fino al 31 dicembre 2021, che richiede, per i lavoratori, pubblici e privati, il possesso di un certificato verde COVID-19 in corso di validità ai fini dell'accesso al luogo di lavoro (fatta salva l'esenzione per i soggetti per i quali un'ideale certificazione medica attesti una controindicazione relativa alla vaccinazione contro il COVID-19).

La novella prevede che, in caso di richiesta da parte del datore di lavoro, pubblico o privato, derivante da specifiche esigenze organizzative, volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, i lavo-

ratori siano tenuti a rendere le comunicazioni relative al possesso o alla mancanza del suddetto certificato con un preavviso idoneo a soddisfare le suddette esigenze.

L'articolo 3-*bis*, al comma 1, interviene sull'utilizzo di alcune risorse disponibili presso la contabilità speciale del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. La nuova norma prevede che le somme disponibili presso la suddetta contabilità e derivanti dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto-legge n. 41 del 2021, siano utilizzabili, nella misura di 210 milioni di euro, per ogni intervento di competenza del medesimo Commissario straordinario, anche in deroga, dunque, al vincolo di destinazione relativo all'attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini contro il COVID-19, vincolo previsto per una quota pari a 388.648.000 euro della suddetta autorizzazione complessiva di spesa.

Il comma 2 prevede che siano individuate ulteriori sedi decentrate per l'espletamento delle elezioni provinciali del 18 dicembre 2021, al fine del rispetto delle norme di distanziamento, in considerazione del permanere dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021.

L'articolo 4 prevede un nuovo assetto organizzativo del Ministero della salute in direzioni generali, coordinate da un segretario generale. Il numero delle direzioni generali, incluso il segretario generale, viene portato da 13 a 15.

È inoltre prevista una modifica della dotazione organica del Ministero della salute ad invarianza di spesa con un incremento di 2 posizioni dirigenziali di livello generale, con contestuale riduzione di 7 posizioni di dirigente sanitario.

L'articolo 4-*bis* eleva a 68 anni il limite anagrafico, attualmente previsto a 65 anni, per l'accesso all'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale degli enti del Servizio sanitario nazionale. La disposizione si applica fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

L'articolo 5 dispone che l'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte di cassazione, possa temporaneamente avvalersi, nel limite massimo complessivo di 128 unità, di personale aggiuntivo, anche, nel limite massimo di 100 unità, ulteriore rispetto a quello in servizio a qualsiasi titolo presso la Corte, al fine di consentire l'espletamento delle operazioni di verifica delle sottoscrizioni relative alle richieste di *referendum* presentate entro il 31 ottobre.

Per l'attuazione di queste previsioni, applicabili per un periodo non superiore a sessanta giorni, è previsto un onere pari a euro 409.648 euro per l'anno 2021.

L'articolo 6 estende alla sessione 2021 le disposizioni eccezionali stabilite per lo svolgimento dell'esame di abilitazione alla professione di avvocato relativo alla sessione 2020 e introduce l'obbligo del *green pass* per l'accesso ai locali deputati allo svolgimento delle prove.

L'articolo 7 incrementa, per il triennio 2021-2023, la dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, onde assicurare l'attivazione di ulteriori 3.000 posti per l'accoglienza di richiedenti asilo provenienti dall'Afghanistan.

L'articolo 8 reca disposizioni per la restituzione alla comunità slovena dell'immobile, sito in Trieste, noto come Narodni Dom, di proprietà dell'Università degli studi di Trieste, in cui attualmente si svolge l'attività della Scuola di studi in lingue moderne per interpreti e traduttori. Alla medesima Università sono assicurati, a compensazione, due immobili, uno dei quali è destinato a divenire la nuova sede della richiamata Scuola.

L'articolo 9 reca disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, il comma 1 modifica il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003:

prevedendo che il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico possa trovare fondamento e base giuridica, oltre che nella legge e, nei casi previsti dalla legge, nel regolamento, anche in un atto amministra-

tivo generale e che tale ampliamento della base giuridica valga anche per il trattamento dei dati particolari (sanità pubblica, medicina del lavoro, archiviazione nel pubblico interesse o per ricerca scientifica o storica o a fini statistici) disciplinato dall'articolo 2-sexies del Codice e per il trattamento dei dati personali per fini di sicurezza nazionale o difesa, disciplinato dall'articolo 58 del Codice;

consentendo il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, da parte di una serie di soggetti pubblici, anche per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri attribuiti ai suddetti soggetti pubblici;

introducendo una disciplina specifica per il trattamento di dati personali relativi alla salute quando gli stessi siano « privi di elementi identificativi diretti »;

abrogando l'articolo 2-quinquiesdecies del predetto Codice, che, nel caso di trattamenti di dati personali svolti per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, tali da poter presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, consentiva al Garante di adottare d'ufficio provvedimenti di carattere generale, prescriventi misure e accorgimenti a garanzia dell'interessato;

prevedendo che il trattamento dei dati relativi al traffico telefonico e telematico, che devono essere conservati dal fornitore per finalità di accertamento e repressione di reati, sia effettuato nel rispetto delle misure e degli accorgimenti a garanzia dell'interessato prescritti dal Garante con provvedimento « di carattere generale »;

potenziando la competenza del Garante al fine di prevenire il fenomeno del cosiddetto « *revenge porn* »;

incrementando l'indennità dei componenti del Collegio del Garante;

intervenendo sul parere che il Garante deve rendere al legislatore in vista

dell'adozione di una disciplina relativa al trattamento dei dati, per circoscriverne i presupposti, e prevedendo, in particolare, che quando il Presidente del Consiglio dei ministri dichiara che ragioni di urgenza non consentono la consultazione preventiva, e comunque nei casi di adozione di decreti-legge, il Garante esprima il parere in una fase successiva, vale a dire in sede di esame parlamentare dei disegni di legge o in sede di vaglio definitivo degli schemi di decreto legislativo sottoposti al parere delle Commissioni parlamentari;

aumentando da 162 a 200 unità il ruolo organico del personale del Garante ed equiparando il trattamento economico del personale medesimo a quello del personale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

consentendo l'omissione della previa notifica della violazione contestata nei confronti dei soggetti pubblici che trattano i dati quando il loro trattamento abbia già arrecato pregiudizio agli interessati;

introducendo la possibilità di applicare, a titolo di sanzione accessoria rispetto alle sanzioni amministrative pecuniarie comminate dal Garante, l'ingiunzione a realizzare campagne di comunicazione istituzionale di sensibilizzazione sulla protezione dei dati personali;

subordinando l'applicazione della fattispecie penale di inosservanza di provvedimenti del Garante (punita con la reclusione da tre mesi a due anni) al « concreto nocumento » dei soggetti interessati e alla querela della persona offesa.

Il comma 2, al pari del comma 5, reca una disposizione di coordinamento.

Il comma 3 modifica il decreto legislativo n. 51 del 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, non-

ché alla libera circolazione di tali dati, al fine di:

confermare l'estensione agli atti amministrativi generali della base giuridica del trattamento;

sostituire, nella determinazione dei termini, delle modalità di conservazione, dei soggetti legittimati ad accedere ai dati nonché delle modalità e delle condizioni per l'esercizio dei diritti dell'interessato, l'attuale riferimento a un regolamento governativo con quello a un decreto ministeriale;

circoscrivere, anche in questo caso, l'applicabilità del reato di inosservanza dei provvedimenti del Garante alle ipotesi di concreto documento arrecato ad uno o più interessati e alla presentazione di querela della persona offesa.

Il comma 4 interviene sull'articolo 7 del decreto-legge n. 34 del 2020, per modificare ed integrare la disciplina concernente il trattamento di dati personali da parte del Ministero della salute.

Tale disciplina, nella versione vigente, concerne i dati personali – anche relativi alla salute degli assistiti – raccolti nei sistemi informativi del Servizio sanitario nazionale ed autorizza il suddetto Ministero al relativo trattamento, al fine di sviluppare metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione, demandando ad un decreto di natura regolamentare del Ministro della salute – adottato previo parere del Garante per la protezione dei dati personali – la definizione delle norme attuative.

Le novelle in esame prevedono che il decreto sia invece di natura non regolamentare (fermo restando il parere del suddetto Garante), estendono, con riferimento a dati personali non sanitari, l'ambito delle norme di rango legislativo in esame e del relativo decreto attuativo e stabiliscono una norma transitoria, valida nelle more dell'emanazione del medesimo decreto.

Il comma 6 prevede che i fornitori di servizi di condivisione di contenuti, ovunque stabiliti, devono, entro sei mesi dall'en-

trata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, pubblicare il proprio recapito, ai fini della comunicazione dei provvedimenti dei provvedimenti adottati dal Garante ai sensi del comma 1.

Il comma 7 riduce a trenta giorni il termine per i pareri che il Garante rende su atti riconducibili al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al Piano nazionale per gli investimenti complementari ed al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 e prevede che quel termine sia improrogabile (ed una volta decorso, si può comunque procedere, pur in assenza di parere).

Il comma 8 interviene sugli articoli 1 e 2 della legge n. 5 del 2018, al fine di prevedere che i diritti dell'utente iscritto al registro pubblico delle opposizioni, nonché gli obblighi in capo agli operatori di *call center*, operino indipendentemente dalle modalità in cui il trattamento delle numerazioni è stato effettuato, ovvero con o senza operatore con l'impiego del telefono, ma anche in via più generale mediante sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore.

I commi da 9 a 12 prevedono una sospensione (eccezion fatta per la prevenzione e la repressione dei reati) dell'installazione e utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale operanti attraverso l'uso dei dati biometrici in luoghi pubblici o aperti al pubblico, da parte di autorità pubbliche o soggetti privati. Tale moratoria è prevista « fino all'entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia », e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. La violazione della moratoria comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

Da tale moratoria sono esclusi i trattamenti effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione e repressione di reati o di esecuzione di sanzioni penali di cui al decreto legislativo n. 51 del 2018, di attuazione della direttiva (UE) 2016/680, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di san-

zioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, in presenza del parere favorevole del Garante per la *privacy*.

Ricorda, al riguardo, che su tale materia è in corso di esame in sede referente presso la I Commissione la proposta di legge C. 3009 Sensi, recante «Sospensione dell'installazione e dell'utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale operanti attraverso l'uso di dati biometrici in luoghi pubblici o aperti al pubblico». Le previsioni dei predetti commi da 9 a 11 risultano letteralmente identiche al contenuto della predetta proposta di legge C. 3009, salva la durata della sospensione, che la proposta di legge fissa al 31 dicembre 2021.

Il comma 13 reca la copertura finanziaria delle modifiche relative al trattamento di dati personali.

Il comma 14 demanda a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la definizione dei meccanismi regolatori di armonizzazione della disciplina del trattamento economico entro le Autorità amministrative indipendenti.

L'articolo 9-*bis* reca la clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'articolo 10 stabilisce l'entrata in vigore del decreto – legge nel giorno successivo a quello della pubblicazione (il decreto è dunque vigente dal 9 ottobre 2021).

Per quanto concerne la sussistenza dei requisiti costituzionali di straordinaria necessità e urgenza, il provvedimento appare riconducibile, sulla base del preambolo, a distinte finalità.

In primo luogo, la finalità di aggiornare il quadro delle misure di contenimento del COVID-19; tale finalità, che appare suscettibile di coinvolgere diversi ambiti, prefigura il provvedimento come «provvedimento *ab origine* a contenuto multiplo», categoria elaborata dalla Corte costituzionale (sentenze n. 244 del 2016 e n. 149 del 2020) per indicare quei provvedimenti nei quali «le molteplici disposizioni che li compongono, ancorché eterogenee dal punto di

vista materiale, presentano una sostanziale omogeneità di scopo».

A questa si aggiungono, in base al preambolo, altre specifiche finalità: 1) la riorganizzazione del Ministero della salute; 2) il potenziamento dell'Ufficio centrale per il *referendum* della Corte di cassazione; 3) le esigenze di accoglienza umanitaria derivanti dalla situazione in Afghanistan; 4) la tutela della minoranza linguistica della Regione Friuli – Venezia Giulia; 5) la semplificazione in materia di trattamento dei dati personali; 6) la tutela delle vittime del *revenge porn*.

Segnala, poi, le ulteriori disposizioni, introdotte dal Senato in sede di conversione, di cui:

all'articolo 1-*bis* in materia di esclusione dell'obbligo del biglietto nominativo per le manifestazioni carnevalesche e similari;

all'articolo 9, comma 1, lettere *h*) e *l*), e commi 13 e 14, in materia di indennità dei componenti del collegio del Garante per la protezione dei dati personali e di trattamento economico e ruolo organico del personale;

all'articolo 9, commi da 9 a 12, in materia di sospensione dell'installazione e dell'utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale.

In proposito, segnala come il Comitato per la legislazione, in precedenti analoghe occasioni, abbia raccomandato di «avviare una riflessione sull'opportunità della confluenza, in un provvedimento d'urgenza "*ab origine* a contenuto plurimo" ma caratterizzato da un'unitarietà di scopo [...] di misure riconducibili ad ulteriori specifiche finalità» (richiama, da ultimo, il parere reso nella seduta del 17 novembre 2021 sul disegno di legge C 3354 di conversione del decreto-legge n. 152 del 2021).

Segnala, inoltre, come la Corte costituzionale, con riferimento all'eterogeneità delle disposizioni introdotte in sede di conversione, abbia da ultimo precisato, con la

sentenza n. 247 del 2019, che la violazione dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione per difetto di omogeneità si determina « solo quando le disposizioni aggiunte siano totalmente “estranee” o addirittura “intruse”, cioè tali da interrompere ogni correlazione tra il decreto-legge e la legge di conversione (sentenza n. 251 del 2014), per cui “solo la palese estraneità delle norme impugnate rispetto all’oggetto e alle finalità del decreto-legge” (sentenza n. 22 del 2012) o la “evidente o manifesta mancanza di ogni nesso di interrelazione tra le disposizioni incorporate nella legge di conversione e quelle dell’originario decreto-legge” (sentenza n. 154 del 2015) possono inficiare di per sé la legittimità costituzionale della norma introdotta con la legge di conversione (sentenza n. 181 del 2019, nonché, da ultimo, nello stesso senso, sentenza n. 226 del 2019) ».

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva come il provvedimento appaia principalmente riconducibile alle materie « ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato », « ordinamento civile e penale » e « profilassi internazionale », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere g), l) e q), della Costituzione; rilevano, inoltre, le materie

« tutela della salute », « tutela e sicurezza del lavoro », « ordinamento sportivo », « promozione e organizzazione di attività culturali », attribuite alla competenza legislativa concorrente ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

In proposito, ricorda anche che la sentenza n. 37 del 2021 della Corte costituzionale ha ricondotto alla materia « profilassi internazionale », attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera q), della Costituzione, la disciplina delle misure di contrasto dell'epidemia in corso.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 13.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.15.

ALLEGATO

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali (C. 3374 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3374, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante « Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali »;

evidenziato come il provvedimento risponda, in primo luogo, alla finalità di aggiornare il quadro delle misure di contenimento del COVID-19, con particolare riferimento all'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative;

evidenziato come il provvedimento rechi altresì misure in materia di riorganizzazione del Ministero della salute, di potenziamento dell'Ufficio centrale per il *referendum*, di accoglienza umanitaria in relazione alla situazione in Afghanistan, di tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia Giulia, di semplificazione della disciplina sul trattamento dei dati personali, di tutela delle vittime del *revenge porn*;

sottolineato come il provvedimento si configuri, pertanto, come *ab origine* a contenuto plurimo;

rilevato come, in sede di conversione, siano state introdotte nel provvedimento, nel corso dell'esame al Senato, ulteriori disposizioni in materia di indennità dei componenti del collegio del Garante per la protezione dei dati personali e di trattamento economico e ruolo organico del personale del Garante medesimo e di sospen-

sione dell'installazione e dell'utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale;

segnalato, a quest'ultimo proposito, come sulla materia dell'utilizzo di sistemi di riconoscimento facciale sia all'esame in sede referente presso la I Commissione la proposta di legge C. 3009 Sensi, recante « Sospensione dell'installazione e dell'utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale operanti attraverso l'uso di dati biometrici in luoghi pubblici o aperti al pubblico » e come le previsioni dei commi da 9 a 11 dell'articolo 9 del decreto – legge risultino letteralmente identiche al contenuto della predetta proposta di legge C. 3009, salva la durata della sospensione, che la proposta di legge fissa al 31 dicembre 2021;

segnalato come la Corte costituzionale, con riferimento all'eterogeneità delle disposizioni introdotte in sede di conversione, abbia da ultimo precisato, con la sentenza n. 247 del 2019, che la violazione dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione per difetto di omogeneità si determina « solo quando le disposizioni aggiunte siano totalmente "estranee" o addirittura "intruse", cioè tali da interrompere ogni correlazione tra il decreto-legge e la legge di conversione (sentenza n. 251 del 2014), per cui "solo la palese estraneità delle norme impugnate rispetto all'oggetto e alle finalità del decreto-legge" (sentenza n. 22 del 2012) o la "evidente o manifesta mancanza di ogni nesso di interrelazione tra le disposizioni incorporate nella legge di conversione e quelle dell'originario decreto-legge" (sentenza n. 154 del 2015) possono inficiare di per sé la legittimità costi-

tuzionale della norma introdotta con la legge di conversione » (sentenza n. 181 del 2019, nonché, da ultimo, nello stesso senso, sentenza n. 226 del 2019);

evidenziato, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come il provvedimento appaia principalmente riconducibile alle materie « ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato », « ordinamento civile e penale » e « profilassi internazionale », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere *g)*, *l)* e *q)*, della Costituzione, e come rilevino altresì le materie « tutela della salute », « tutela e sicurezza del lavoro », « ordina-

mento sportivo », « promozione e organizzazione di attività culturali », attribuite alla competenza legislativa concorrente ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

ricordato come con la sentenza n. 37 del 2021 la Corte costituzionale abbia ricondotto alla materia « profilassi internazionale », attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *q)*, della Costituzione, la disciplina delle misure di contrasto dell'epidemia di COVID-19,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizioni informali, in videoconferenza, di Massimiliano Masucci, professore di diritto penale presso l'Università Roma Tre, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia » 37
- Audizioni informali, in videoconferenza, di Antonino Di Matteo, componente del Consiglio superiore della magistratura, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia » 37
- Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Falcone, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia » 38

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, di Massimiliano Masucci, professore di diritto penale presso l'Università Roma Tre, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici

penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.30.

Audizioni informali, in videoconferenza, di Antonino Di Matteo, componente del Consiglio superiore della magistratura, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di

divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 12.

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Falcone, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio,

C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.55.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Segretario Generale dell'Iniziativa Centro-Europea (InCE), Roberto Antonione, sulle iniziative di cooperazione regionale per l'integrazione europea dei Balcani Occidentali 39

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 39

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Presidente dell'Assemblea parlamentare presso il Consiglio d'Europa, Rik Daems, sulle priorità del semestre italiano di presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021-20 maggio 2022) 39

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione del Segretario Generale dell'Iniziativa Centro-Europea (InCE), Roberto Antonione, sulle iniziative di cooperazione regionale per l'integrazione europea dei Balcani Occidentali.

L'audizione è stata svolta dalle 10.05 alle 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11 alle 11.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione del Presidente dell'Assemblea parlamentare presso il Consiglio d'Europa, Rik Daems, sulle priorità del semestre italiano di presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021-20 maggio 2022).

L'audizione è stata svolta dalle 14.15 alle 15.20.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.

Audizione di rappresentanti di ELESIA S.p.A. (*Svolgimento e conclusione*) 40

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 40

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.

Audizione di rappresentanti di ELESIA S.p.A.

(Svolgimento e conclusione).

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Fabio SABA, *Direttore Commerciale di Elesia S.p.A.* e Claudio MARCHESINI, *Direttore Ricerca e Sviluppo Business e Shareholder di Elesia S.p.A.* svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre domande e formulare osservazioni i deputati Salvatore DEIDDA (FDI), da remoto, Giovanni RUSSO (FDI), Giovanni Luca ARESTA (M5S) e Francesco D'UVA (M5S), da remoto.

Claudio MARCHESINI, *Direttore Ricerca e Sviluppo Business e Shareholder di Elesia S.p.A.* e Fabio SABA, *Direttore Commerciale di Elesia S.p.A.* rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori delucidazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.25.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.15 alle 16.30.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Ilaria Fontana.

La seduta comincia alle 14.05.

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

C. 3354 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 23 novembre scorso.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che il relatore, onorevole Maraia, oggi impossibilitato a partecipare alla seduta, nella seduta svoltasi la scorsa settimana aveva chiesto di poter disporre di tempi congrui per procedere ad una interlocuzione con i gruppi finalizzata alla presentazione di una proposta di parere condivisa.

Comunica quindi di aver ricevuto stamane una prima versione del testo, che il

relatore ha inviato informalmente a tutti i membri della Commissione. Informa altresì che il relatore – al quale ella stessa aveva proposto alcune indicazioni – ha quindi nuovamente trasmesso informalmente, nell'imminenza dell'inizio della seduta, una ulteriore versione della proposta di parere. Non è però nelle condizioni di sapere se l'intendimento del relatore sia quello di depositare formalmente il testo.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI) fa presente di non essere stato in alcun modo coinvolto nella stesura della proposta di parere, che anche egli ha ricevuto stamane senza alcuna preliminare interlocuzione. Non ha quindi potuto certamente valutare i contenuti del primo testo cui ha fatto riferimento la presidente né, tantomeno, le ulteriori modifiche che apprende adesso sono state apportate. Avanza quindi, a nome del proprio gruppo, la richiesta di rinviare l'esame del provvedimento, affinché possa proseguire sulla base di una proposta di parere che consegua ad un reale confronto tra i gruppi di maggioranza.

Evidenzia come nel caso di specie il metodo di lavoro seguito – perlomeno nei confronti del proprio gruppo – non sia stato in alcun modo orientato a realizzare quel lavoro di condivisione che una maggioranza così variegata impone. In tal senso,

invita il relatore a un atteggiamento di maggior equilibrio tra le istanze dei gruppi e di sintesi delle diverse posizioni.

Albrecht PLANGGER (MISTO-MIN.LING.), facendo preliminarmente presente di non aver avuto alcuna interlocuzione con il relatore preliminare all'invio del testo di questa mattina, osserva che sono stati avanzati alcuni rilievi da parte della Conferenza Stato-regioni, a suo giudizio condivisibili, che chiede quindi di valutare.

Vania VALBUSA (LEGA), rimarcando come anche il proprio gruppo non sia stato coinvolto preventivamente nella stesura della proposta, vista l'importanza del provvedimento sul quale la Commissione si accinge ad esprimersi, ritiene che la Commissione debba poter disporre di ulteriori tempi per l'esame del provvedimento e si associa alla richiesta della maggiore condivisione possibile dei contenuti delle proposte elaborate dal relatore con l'intera maggioranza.

Daniela RUFFINO (CI) tiene a sottolineare come anche il suo gruppo non sia stato contattato dal relatore con riguardo alla stesura della proposta di parere ed auspica quindi una modalità di lavoro che implichi una migliore comunicazione e condivisione delle proposte.

Alberto ZOLEZZI (M5S) ritiene che gli interventi svolti suggeriscano un rinvio dell'esame, affinché possano avere luogo le interlocuzioni con i gruppi sulla proposta di parere, auspicando che la Commissione possa esprimersi già nella giornata di domani.

Vania VALBUSA (LEGA) rileva peraltro che i due testi informalmente trasmessi ai gruppi a distanza di poche ore contengano differenze di non poco conto.

Alessia ROTTA, *presidente*, precisa all'onorevole Valbusa che, come detto in apertura della seduta, rispetto alla proposta originaria di parere sono state apportate alcune modifiche, evidentemente in conse-

guenza delle indicazioni che sono pervenute al relatore durante il tempo intercorso.

Chiara BRAGA (PD) chiarisce, a nome del suo gruppo, che anche il Partito democratico non è stato preventivamente contattato dal relatore in relazione ai contenuti della proposta di parere e pertanto chiede che la Commissione possa disporre di ulteriore tempo prima di procedere alla votazione.

Alessia ROTTA, *presidente*, precisa che, avendo ricevuto il parere, come tutti, nella mattinata odierna e non trovandosi d'accordo su alcuni contenuti, ha autonomamente assunto l'iniziativa di contattare il relatore per proporre modifiche. Nell'assumersi ogni responsabilità per le modalità con cui si sono svolti i lavori – ricadendo sulla presidenza il compito di nominare i relatori e indirizzare i loro comportamenti nella interlocuzione con i componenti della Commissione –, condivide l'opportunità di rinviare l'esame del provvedimento alla giornata di domani, tenendo a precisare che il parere sarà espresso solo qualora si sia riusciti nel frattempo a pervenire ad un documento che rappresenti una sintesi tra le posizioni di tutti i gruppi.

Piergiorgio CORTELAZZO (FI), con riguardo al metodo che si intende utilizzare nel prosieguo dell'esame, ritiene opportuno che si precisi il documento dal quale si intende partire, se la proposta di parere originale o quella successivamente modificata.

Alessia ROTTA, *presidente*, chiarisce che sarà messo a disposizione dei colleghi immediatamente un testo che evidenzia in modo chiaro i contenuti del testo originario e le successive ipotesi di modifica, consentendo a tutti di operare sulla medesima base testuale.

Daniela RUFFINO (CI) concorda con la presidente, rilevando che le modifiche apportate sono rilevanti e passibili di impedire la sintesi auspicata.

Alessia ROTTA, *presidente*, osserva che il compito del relatore di un provvedimento è proprio quello di pervenire alla sintesi delle istanze che provengono da tutti i gruppi, come le risulta sta accadendo per la proposta di parere sul piano della transizione ecologica di cui è relatrice la collega Pezzopane, che sta operando proprio in queste ore un delicato e complesso lavoro di raccordo tra tutte le posizioni rappresentate dai gruppi.

Il provvedimento in esame è certamente di grande importanza, ma tiene a sottolineare che ciascun deputato ha potuto esprimere le proprie istanze nella fase della

presentazione degli emendamenti presso la Commissione di merito.

Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.40.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite II e XII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	45
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	49

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	47
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	50
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Alessandro Morelli.

La seduta comincia alle 13.40.

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni riunite II e XII).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Luciano NOBILI (IV), *relatore*, osserva che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere, per i profili di competenza, alle Commissioni riunite II

Giustizia e XII Affari sociali, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 139 del 2021, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

Passando ad esaminare i profili di interesse della Commissione, essi si sostanziano essenzialmente nelle previsioni di cui all'articolo 2-*bis*, relativo alle misure di sicurezza sanitaria per l'accesso agli autobus turistici, e all'articolo 9, commi 8-12, che interviene sulla disciplina del registro pubblico delle opposizioni e dell'utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale. Si tratta di disposizioni introdotte nel corso dell'esame al Senato.

Nel dettaglio, l'articolo 2-*bis* dispone che l'obbligatorietà del cosiddetto *green pass* per accedere a bordo degli autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, pre-

vista dal decreto-legge n. 111 del 2021, art. 9-*quater*, comma 1, lettera *e*), si applichi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto ed anche oltre la data del 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza. Al contempo, dispone che la capienza consentita a bordo di tali mezzi sia pari a quella massima di riempimento, in luogo di quella dell'80% attualmente stabilita nelle « Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico » emanate con ordinanza del Ministro della salute del 30 agosto 2021.

Restano esclusi dalla necessità di certificazione verde i bus adibiti ai servizi aggiuntivi per il TPL, come già previsto attualmente.

L'articolo 9, comma 8, interviene sugli articoli 1 e 2 della legge n. 5 del 2018, al fine di prevedere che i diritti dell'utente iscritto al registro pubblico delle opposizioni, nonché gli obblighi in capo agli operatori di *call center*, operino indipendentemente dalle modalità in cui il trattamento delle numerazioni è stato effettuato (quindi anche nei casi di utilizzo di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore).

L'articolo 9, commi 9-12, dispone la sospensione dell'installazione e utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale operanti attraverso l'uso dei dati biometrici in luoghi pubblici o aperti, da parte di autorità pubbliche o soggetti privati. Tale sospensione è disposta fino all'entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Sono inoltre definite le sanzioni amministrative pecuniarie. Le nuove disposizioni non si applicano ai trattamenti effettuati dalle autorità competenti a fini di prevenzione e repressione dei reati o di esecuzione di sanzioni penali, in presenza di parere preventivo favorevole del Garante per la protezione dei dati personali.

Presenta quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 1*).

Elena MACCANTI (LEGA) preannunzia il voto favorevole del gruppo della Lega, esprimendo in particolare soddisfazione per l'approvazione da parte del Senato della previsione sulla capienza dei bus turistici di cui all'articolo 2-*bis*. Rimarca la sussistenza di un problema invece sulla capienza degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale non di linea, su cui si augura il Governo vorrà adoperarsi.

Marco SILVESTRONI (FDI), pur dichiarando una sostanziale condivisione del testo in esame, preannunzia l'astensione della sua forza politica sulla proposta di parere favorevole.

Paolo FICARA (M5S) ringrazia il relatore per il lavoro svolto. Unendosi alla collega Maccanti, elogia il Senato per aver introdotto nel provvedimento la previsione sulla capienza dei bus turistici. Si tratta, afferma, di una misura – pur approvata al Senato con il parere contrario del Governo – già sostenuta da questa Commissione e contenuta in proposte emendative a numerosi altri testi nel passato, che si rivela di particolare equità confrontando la situazione dei bus turistici con quella di altri mezzi di trasporto. Preannunzia dunque il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) ringrazia il relatore per il lavoro svolto e preannunzia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

Roberto ROSSO (FI) ringrazia il relatore per il lavoro svolto e preannunzia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Marco SILVESTRONI (FDI), anche alla luce del dibattito svolto, preannunzia il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia sulla proposta di parere del relatore.

Raffaella PAITA, *presidente*, esprime viva soddisfazione per lo spirito di condivisione che anima il lavoro della Commissione.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 13.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Alessandro Morelli.

La seduta comincia alle 13.45.

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

C. 3354 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 novembre.

Paolo FICARA (M5S), *relatore*, dopo aver sottolineato la gravità della soppressione del parere delle Commissioni parlamentari sullo schema del contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana spa, illustra una proposta di parere favorevole con una condizione e nove osservazioni sul provvedimento in esame (*vedi allegato 2*).

Il viceministro Alessandro MORELLI esprime l'orientamento favorevole del Governo sulla proposta di parere del relatore, purché al termine della condizione venga apposta la seguente espressione: « in coerenza con le indicazioni di cui alla decisione del Consiglio del 14 luglio 2021 ».

Raffaella PAITA, *presidente*, sospende la seduta, al fine di acquisire la decisione del Consiglio richiamata dal Governo.

La seduta, sospesa alle 13.55, è ripresa alle 14.05.

Raffaella PAITA, *presidente*, dopo aver illustrato alla Commissione il contenuto della decisione menzionata – che prevede, quale unico contenuto della riforma del PNRR relativa all'accelerazione del contratto di programma tra MIMS e RFI, la soppressione del parere delle Commissioni parlamentari – ricorda che in occasione dell'audizione del Ministro Giovannini del 24 giugno la Commissione non era stata informata della previsione nel PNRR di tale soppressione e che solo in seguito se ne era avuta notizia. Manifesta apprezzamento per l'operato del relatore, che è riuscito a trovare un punto di equilibrio fra le opposte esigenze della necessità di dare seguito agli impegni assunti dal Governo in sede europea e della tutela della dignità del Parlamento. Quanto alla modifica del parere richiesta dal Governo, osserva che gli appare superflua, ricordando anche che la decisione del Consiglio è già esplicitamente menzionata nelle premesse.

Paolo FICARA (M5S), *relatore*, dichiara che l'inserimento richiesto dal Governo non gli appare opportuno. Ricorda che la decisione del Consiglio deriva in realtà dal documento inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri all'Unione europea, in cui, nonostante le indicazioni della Commissione e l'impegno assunto dal Ministro in audizione, si dichiarava che il MIMS avrebbe proposto un emendamento che poteva prevedere che le Commissioni parlamentari esprimessero un parere sulle linee strategiche del contratto di programma e non sull'elenco degli investimenti; sottolinea tuttavia che i ritardi nell'approvazione del contratto di programma registratisi in passato non potevano certamente derivare dai 30 giorni richiesti per l'espressione di tale parere. Il documento della Presidenza del Consiglio dei ministri, afferma, appare dunque molto poco rispettoso del lavoro della Commissione.

Chiarito questo, non è sicuramente volontà della Commissione bloccare l'*iter* di attuazione del PNRR con la conseguente

perdita di fondi stanziati dall'Unione europea. E tuttavia, la condizione apposta al parere gli appare sin troppo generica e non emendabile nel senso richiesto dal Governo. Propone semmai di rinviare la votazione di una settimana in modo da approfondire il tema.

Elena MACCANTI (LEGA) ringrazia il relatore per la sintesi trovata, aderendo alla richiesta di rinvio di una settimana. Precisa che quanto avvenuto non è responsabilità del viceministro Morelli, giacché l'interlocuzione era avvenuta con il Ministro Giovannini; ringrazia anzi il viceministro per aver informato la Commissione.

Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) dichiara di condividere le indicazioni del relatore, ricordando che il parere delle Commissioni parlamentari deve essere espresso anche in ordine all'infrastruttura *cloud* Polo Strategico Nazionale (PSN). Ribadisce che il ruolo del Parlamento dev'essere comunque garantito e che la condizione apposta al parere non può essere emendata nel senso richiesto dal Governo.

Antonio PENTANGELO (FI) elogia il relatore per il lavoro svolto e aderisce alla richiesta di rinvio. Rivolge un appello al viceministro, in quanto ex presidente della Commissione, affinché si dia seguito alle richieste avanzate.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) ringrazia il relatore e auspica possa svolgersi un confronto franco con il Governo per trovare un punto di mediazione.

Luciano NOBILI (IV) ringrazia il relatore e afferma di condividere le considerazioni svolte da quest'ultimo. Afferma che è certamente necessario cogliere tutte le straordinarie opportunità offerte dal PNRR,

ma che le prerogative delle Camere devono essere comunque salvaguardate. Chiede infine che il Ministro Giovannini venga audito su quanto avvenuto.

Marco SILVESTRONI (FDI) ringrazia in modo particolare il relatore per aver coinvolto l'opposizione nel lavoro svolto sul coinvolgimento delle Commissioni parlamentari nell'*iter* di approvazione del contratto di programma. Aderisce alla richiesta di rinvio per approfondire la tematica dei pareri parlamentari sul contratto di programma RFI; osserva comunque che, a suo avviso, la condizione apposta è fin troppo debole e dunque non deve essere modificata.

Raffaella PAITA, *presidente*, riconosce che il viceministro Morelli non è mai stato coinvolto in precedenza nella discussione su questo punto. Manifesta apprezzamento per la proposta del collega Nobili di audire il Ministro Giovannini.

Il viceministro Alessandro MORELLI afferma che per lui il Parlamento è sovrano e che dunque egli rimarrà alle decisioni della Commissione.

Raffaella PAITA, *presidente*, ribadisce la necessità di audire il Ministro su quanto si è verificato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.05.

ALLEGATO 1

**DL 139/2021 recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.
(C. 3374 Governo, approvato dal Senato).**

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, non-

ché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali (C. 3374 Governo, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. (C. 3354 Governo).**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo);

considerato che:

l'articolo 5 del decreto delinea una nuova procedura di approvazione del contratto di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Rete ferroviaria italiana spa, in attuazione della riforma 1.1 della Missione 3, Componente 1 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile) del PNRR, relativa all'« accelerazione dell'*iter* di approvazione del contratto tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), che gestisce l'infrastruttura ferroviaria »;

la nuova procedura prevede, oltre ad una semplificazione di diversi passaggi procedurali, la soppressione del parere delle Commissioni parlamentari sullo schema del contratto di programma; è infatti previsto il parere parlamentare solo sul nuovo documento strategico in materia di mobilità di passeggeri e merci per ferrovia, che, a differenza del contratto di programma, non reca l'elenco degli interventi per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie;

nel corso dell'esame parlamentare era stata formulata, nel parere reso dalla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) il 25 marzo 2021, una speci-

fica osservazione relativa alla predetta riforma che richiedeva il mantenimento dell'« attuale parere parlamentare a valle del processo di convalida del contratto di programma tra il MIT (ora MIMS) e RFI, intervenendo a monte del lungo *iter* tra passaggi ministeriali, CIPESS e Corte dei conti »;

il 31 marzo 2021, l'Assemblea della Camera – a seguito delle comunicazioni del Presidente del Consiglio – ha approvato una risoluzione (la n. 179) con cui approvava la Relazione deliberata dalla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), comprensiva dei pareri resi dalle Commissioni permanenti e impegnava il Governo a redigere il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nella sua versione definitiva, tenendo conto degli orientamenti contenuti nella predetta Relazione, comprensiva dei pareri deliberati dalle Commissioni permanenti;

l'indicazione della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) risulta di fatto confermata dal successivo passaggio parlamentare del PNRR, conclusosi il 27 aprile 2021, senza il formale coinvolgimento delle Commissioni permanenti, in cui, a seguito di nuove comunicazioni del Presidente del Consiglio, veniva approvata una risoluzione (la n. 189) che – ancora una volta – impegnava il Governo « ad assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento »;

ciononostante, nel testo del PNRR trasmesso dal Governo alla Commissione europea veniva specificato che il MIMS avrebbe proposto un emendamento che poteva prevedere che le Commissioni parlamentari esprimessero un parere sulle linee

strategiche del contratto di programma e non sull'elenco degli investimenti;

di conseguenza, nell'allegato rivelduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia, adottata a Bruxelles il 6 luglio 2021 (n. 10160/21), si prevede, quale unico contenuto della riforma relativa all'accelerazione dell'*iter* di approvazione del contratto di programma, l'eliminazione del parere delle Commissioni parlamentari sull'elenco degli investimenti del contratto di programma con RFI, sostituito da un parere sul programma strategico degli investimenti;

il Governo ha dunque assunto in sede europea un obbligo che prevede una limitazione delle prerogative parlamentari in evidente contrasto con le indicazioni del Parlamento;

per di più, come noto, la semplice eliminazione del parere parlamentare risulterebbe da sola del tutto insufficiente ad assicurare una accelerazione dell'*iter* di approvazione del contratto di programma tra il MIMS ed RFI; negli ultimi anni infatti questo *iter* ha avuto una durata di due e anche tre anni, in massima parte a causa di diverse duplicazioni della procedura (quali quelle dei doppi passaggi presso la Corte dei conti e presso il CIPE) e della lunghezza dei tempi di trasmissione degli atti tra i diversi soggetti coinvolti; su tale tempistica assai limitata è l'incidenza dei trenta giorni necessari per il parere parlamentare, trattandosi oltretutto dell'unico termine perentorio della procedura;

in tal senso si è espresso il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nell'audizione svoltasi presso la IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) il 24 giugno 2021 sull'aggiornamento per gli anni 2020-2021 del contratto di programma; in quella sede inoltre il Ministro assicurava alla Commissione che la nuova procedura avrebbe mantenuto il parere parlamentare secondo quanto già previsto dalla procedura vigente;

rilevato che l'articolo 7 si pone l'obiettivo di agevolare e consentire la realiz-

zazione dell'infrastruttura *cloud*, denominata Polo Strategico Nazionale (PSN), introducendo una serie di modifiche volte a favorire l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo economico. Si prevede infatti che la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvalga della società Difesa servizi S.p.A., in qualità di centrale di committenza, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura per il consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese, mediante apposite convenzioni da stipularsi fra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero della difesa e la società Difesa servizi S.p.A.;

ricordato che nel corso dell'esame parlamentare dello schema di decreto ministeriale recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra (atto n. 320) sono emerse alcune criticità che rischiano di determinare la perdita delle risorse stanziare dalla legge di bilancio 2020 e dall'articolo 73 del decreto-legge n. 73 del 2021,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

sia dato seguito alle indicazioni del Parlamento nel corso dell'esame del Piano nazionale di ripresa e resilienza, assicurando il coinvolgimento delle competenti Commissioni parlamentari nel procedimento di approvazione del contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Rete ferroviaria italiana spa;

e con le seguenti osservazioni:

a) in relazione agli incentivi di sostegno alla digitalizzazione per il settore del turismo previsti dall'articolo 1, comma 5, lettera e), sia aggiornato l'elenco degli interventi ammessi all'agevolazione stilato nel 2014, tenendo conto della rapida evolu-

zione tecnologica che caratterizza tale ambito;

b) all'articolo 1, siano adeguati i parametri di connettività previsti dalla normativa vigente per la digitalizzazione del settore turistico ai nuovi parametri previsti nel Piano « Italia a 1 Giga »;

c) all'articolo 7, volto alla realizzazione dell'infrastruttura *cloud* denominata Polo Strategico Nazionale (PSN), sia previsto che la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero della Difesa provvedono ad inviare alle competenti Commissioni parlamentari una relazione dettagliata sull'espletamento delle relative procedure, al fine di assicurare la trasparenza in ordine all'indipendenza tecnologica del Polo;

d) all'articolo 7, comma 2, lettera b), siano abrogate le deroghe all'applicazione del divieto di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n. 165, divieto volto ad evitare il fenomeno del cd. *pantouflage*;

e) all'articolo 8, comma 6 – che dispone l'attivazione di un Fondo tematico gestito dalla BEI, il Fondo per il Turismo Sostenibile, con una dotazione di 500 milioni di euro destinati anche al rinnovo dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica – sia espressamente compreso tra i destinatari del citato Fondo il settore delle imprese dei bus turistici, con la finalità di favorire il rinnovo dei mezzi e la dismissione dei veicoli più vecchi e inquinanti;

f) al fine di garantire maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizza-

zione degli obiettivi della transizione digitale, sia favorita l'attuazione del catasto regionale degli impianti radioelettrici delle telecomunicazioni (già previsto dall'art. 8 della legge n. 36 del 2001), consentendo altresì l'accesso agli operatori di telecomunicazioni e alle altre pubbliche amministrazioni, in modo da rendere più efficaci lo scambio dei dati e le procedure autorizzative;

g) all'articolo 27, sia prevista per l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) la possibilità per le regioni e le province autonome – anche tramite la stipula di apposita convenzione con il Ministero dell'interno – di accedere direttamente alle banche dati per la verifica delle dichiarazioni e per l'erogazione di servizi effettuati dalle stesse regioni e province autonome;

h) all'articolo 29, che istituisce il Fondo per la Repubblica digitale, esplicitare con maggiore dettaglio gli interventi finanziati dal Fondo per la repubblica digitale;

i) siano adottate misure volte ad assicurare l'integrale destinazione delle risorse per i ristori ai gestori aeroportuali e ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra stanziati dalla legge di bilancio 2020 e dall'articolo 73 del decreto-legge n. 73 del 2021, evitando che esse vadano in economia al 31 dicembre 2021 e prevedendo altresì, in caso di eccedenze delle risorse per i gestori aeroportuali, la destinazione delle stesse ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Acquirente Unico sull'andamento dei prezzi dei prodotti energetici 53

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della Montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF) e Federfuni Italia (*Svolgimento e conclusione*) 53

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Acquirente Unico sull'andamento dei prezzi dei prodotti energetici.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.25.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Martina NARDI.

La seduta comincia alle 14.30.

Sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della Montagna invernale, in fun-

zione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF) e Federfuni Italia.

(Svolgimento e conclusione).

Martina NARDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Andrea FORMENTO, *presidente di Federfuni Italia*, e Valeria GHEZZI, *presidente nazionale dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF)*, che intervengono da remoto, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Luca SUT (M5S) e Diego BINELLI (LEGA).

Andrea FORMENTO, *presidente di Federfuni Italia*, e Valeria GHEZZI, *presidente nazionale dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF)*, che intervengono da remoto, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Martina NARDI, *presidente*, ringrazia Valeria Ghezzi e Andrea Formento per il loro

intervento. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	57
DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	56
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	58
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione di rappresentanti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00635 Viscomi, concernente la verifica dell'efficacia degli interventi di politica attiva del lavoro e la definizione degli obiettivi generali in materia per le amministrazioni pubbliche	56
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione dell'avvocato Francesca Balzani, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 100)	56
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione della professoressa Mariacristina Rossi, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 101)	56
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	56

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 13.35.

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per

l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

C. 3374 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni II e XII).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 23 novembre 2021.

Romina MURA, *presidente*, in sostituzione del relatore Lacarra, impossibilitato a prendere parte alla seduta, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dalla presidente, in sostituzione del relatore (*vedi allegato 1*).

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

C. 3354 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 23 novembre 2021.

Flora FRATE (MISTO), *relatrice*, illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole della relatrice (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 13.45.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione di rappresentanti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00635 Viscomi, concernente la verifica dell'efficacia degli interventi di

politica attiva del lavoro e la definizione degli obiettivi generali in materia per le amministrazioni pubbliche.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione dell'avvocata Francesca Balzani, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 100).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.15 alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione della professoressa Mariacristina Rossi, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 101).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.05.

ALLEGATO 1

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali (C. 3374 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 3374, di conversione del decreto-legge n. 139 del 2021, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali, approvato dal Senato della Repubblica;

considerato che l'articolo 3 del decreto-legge prevede che i lavoratori, in caso di richiesta da parte del datore di lavoro, pubblico e privato, derivante da specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, siano tenuti a rendere le comunicazioni relative al possesso o alla mancanza della certificazione verde con un preavviso idoneo a soddisfare tali esigenze;

preso atto delle disposizioni degli articoli 4 e 5, che riguardano, da un lato, la riorganizzazione del Ministero della salute e, dall'altro, il temporaneo rafforzamento dell'Ufficio centrale per il *referendum* presso la Corte di Cassazione;

osservato che l'articolo 9 prevede, tra l'altro, l'incremento del ruolo organico dell'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali, l'aumento delle unità di personale delle pubbliche amministrazioni che possono essere collocate in posizione di fuori ruolo o equiparata presso l'Ufficio del Garante, nonché l'equiparazione del trattamento economico del personale della medesima autorità a quello dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

rilevato che il comma 14 del medesimo articolo 9, con una norma di portata sistematica, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, siano definiti meccanismi regolatori di armonizzazione della disciplina del trattamento economico nell'ambito delle autorità amministrative indipendenti incluse nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. 3354 Governo).**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 3354, di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

considerato che il provvedimento reca disposizioni per garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR coerentemente con il relativo cronoprogramma, anche attraverso una ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano, nonché mediante il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;

espresso apprezzamento per le previsioni dell'articolo 9, commi 3 e 4, del decreto, ai sensi delle quali le amministrazioni pubbliche possono promuovere l'utilizzo a fini di ricerca di dati provenienti da archivi amministrativi e la loro integrazione con informazioni provenienti anche da fonti esterne all'amministrazione originaria, al fine di favorire la produzione di analisi sull'impatto su occupazione e retribuzione del lavoro dipendente e autonomo e su altri fenomeni di interesse settoriale del PNRR;

considerato che, al fine di rafforzare le strutture del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il comma 10 del medesimo articolo 9 autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze, per il biennio 2021-2022, a reclutare con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali,

nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di quaranta unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità, mediante l'indizione di apposite procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento delle vigenti graduatorie di concorsi pubblici;

rilevato che l'articolo 31 integra la disciplina delle modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, prevedendo, in particolare, che gli interessati possano mantenere l'iscrizione all'albo professionale durante lo svolgimento dell'attività relativa a incarichi con contratti a tempo determinato, nonché optare per il mantenimento dell'iscrizione alla cassa previdenziale di appartenenza, beneficiando del ricongiungimento a titolo gratuito dei periodi di contribuzione all'INPS dovuti per la durata dei contratti a tempo determinato;

preso atto che il medesimo articolo 31 modifica la disciplina in materia di conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, escludendo gli enti locali dai soggetti che possono conferire incarichi a esperti e trasformando il numero di 1.000 unità in limite minimo di incarichi complessivamente conferibili;

considerato che l'articolo 33 prevede l'istituzione, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Nucleo

per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, denominato «Nucleo PNRR Stato-Regioni», operativo fino al 31 dicembre 2026, che si avvale di un contingente di ventitré unità di personale proveniente da altre amministrazioni pubbliche, collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti;

richiamata, all'articolo 34, l'assegnazione, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, al Ministero della transizione ecologica di un contingente massimo di centocinquanta due unità di personale, composto da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza o da personale di livello non dirigenziale proveniente da pubbliche amministrazioni, collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione prevista dagli ordinamenti di appartenenza;

osservato che l'articolo 35, comma 7, interviene sulla disciplina del reclutamento di personale a tempo determinato da destinare all'ufficio del processo amministrativo, al fine di individuare soluzioni alternative per garantire il reclutamento delle 356 unità previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modifica-

zioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'ipotesi in cui i concorsi espletati in base a detto decreto non consentano di coprire tutti i posti messi a concorso;

rilevato che gli articoli 41, 42 e 43 recano interventi relativi alle gestioni commissariali per la bonifica del sito di Bagnoli-Coroglio, per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto e per la bonifica delle discariche abusive, prevedendo misure volte ad assicurare che la rispettiva azione sia sostenuta da adeguate strutture di supporto;

considerato che l'articolo 45 prevede la possibilità per gli enti previdenziali di compensare i debiti di natura previdenziale delle imprese agricole, comprensivi di interessi e sanzioni, con i pagamenti relativi ad aiuti europei e nazionali, con lo scopo di accelerare l'erogazione degli aiuti introdotti per fronteggiare i danni della pandemia di COVID-19 e i futuri pagamenti che deriveranno dall'attuazione dei progetti del PNRR, nonché di incrementare la possibilità di recupero dei debiti previdenziali senza prevedere ulteriori adempimenti amministrativi da parte delle imprese agricole,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Coldiretti e Agrinsieme (Confagricoltura, CIA, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane – agroalimentare), nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00728 Cenni e 7-00750 Ciaburro, concernenti interventi per contrastare lo spreco alimentare, con specifico riguardo alla filiera ortofrutticola

60

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 24 novembre 2021.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Coldiretti e Agrinsieme (Confagricoltura, CIA, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane – agroalimentare), nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00728 Cenni e 7-00750 Ciaburro, concernenti interventi per contrastare lo spreco alimentare, con specifico riguardo alla filiera ortofrutticola.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
8.45 alle 8.55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	62
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'audizione del Presidente e dell'Amministratore delegato della RAI (<i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i>)	62
Sulla pubblicazione dei quesiti	63
ALLEGATO (<i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 431/2011)</i>)	64

Mercoledì 24 novembre 2021. – Presidenza del Presidente BARACHINI. – Interviene il Presidente della RAI, dottoressa Marinella Soldi, accompagnata dall'avvocato Nicola Claudio, Direttore dello Staff del Presidente, e dalla dottoressa Frediana Biasutti, portavoce del Presidente, e l'Amministratore delegato della RAI, dottor Carlo Fuortes, accompagnato dal dottor Nicola Pasciucco, Direttore dello Staff dell'Amministratore delegato, e dal dottor Luca Mazzà, Direttore dell'ufficio relazioni istituzionali della Rai.

La seduta comincia alle 13.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica, che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmis-

sione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, in differita, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che dell'audizione odierna verrà altresì redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Presidente e dell'Amministratore delegato della RAI.

(Seguito dello svolgimento e conclusione).

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia la dottoressa Marinella Soldi, Presidente della Rai, e il dottor Carlo Fuortes, Amministratore delegato della Rai, per la disponibilità ad intervenire per il prosieguo della loro audizione iniziata nella seduta di ieri.

La dottoressa Marinella Soldi è accompagnata dall'avvocato Nicola Claudio, Direttore dello Staff della Presidente, e dalla portavoce dottoressa Frediana Biasutti. Il dottor Fuortes è accompagnato dal dottor Giuseppe Pasciucco, Direttore dello Staff dell'Amministratore delegato, e dal dottor

Luca Mazzà, Direttore delle relazioni istituzionali della RAI.

Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica in corso, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori dei componenti della Commissione.

Ricorda infine che nella seduta di ieri la dottoressa Soldi e il dottor Fuortes hanno svolto le rispettive relazioni introduttive e cede quindi la parola ai commissari per l'esposizione delle loro osservazioni e quesiti.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il PRESIDENTE, i deputati CARELLI (CI), Andrea ROMANO (PD), MOLLICONE (FDI), la senatrice GARNERO SANTANCHÈ (FdI), il senatore GASPARRI (FIBP-UDC), la deputata MARROCCO (FI), la senatrice GALLONE (FIBP-UDC), il senatore FARAONE (IV-PSI), il deputato FORNARO (LEU), la senatrice DE PETRIS (Misto-LeU-Eco), il deputato RUGIERI (FI), il senatore DI NICOLA (M5S),

la senatrice RICCIARDI (M5S), la deputata FLATI (M5S), il deputato CAPITANIO (Lega), il senatore BERGESIO (L-SP-PSd'Az) e il deputato ACUNZO (Misto-CD).

Intervengono in replica la dottoressa Marinella SOLDI e il dottor Carlo FUORTES.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa la procedura informativa.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

Il PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 431/2011 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.30.

ALLEGATO

**QUESITO PER IL QUALE È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 431/2011).**

RICCIARDI. — Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai. — Premesso che:

RAI sta promuovendo il primo Concorso Lirico Internazionale di Rai Radio 3: « Voci in Barcaccia. Largo ai giovani ! » nel quale si chiede ai giovani talenti di aderire. Le iscrizioni che possono essere effettuate fino al prossimo 26 novembre 2021, sono riservate a giovani talentuosi con età compresa tra i 15 e i 31 anni. Una volta iscritti al concorso, potranno, a partire dal 15 dicembre 2021 fino al 21 giugno 2022, esibirsi, « confrontarsi » e divertirsi in un *contest* in diretta ogni mese durante un *live* dalla Sala A di via Asiago 10. Ogni serata si esibiranno sei candidati: il vincitore o la vincitrice parteciperà alla serata finale, il 21 giugno, in occasione della Festa della Musica, durante la quale verrà nominato il vincitore o la vincitrice della manifestazione. La vincitrice o il vincitore sarà inoltre protagonista di un recital operistico trasmesso in diretta da Radio3;

nel merito dell'iniziativa è noto che le voci siano sovente ancora « bianche » fino all'età di 15 anni, giacché nella pubertà la voce muta considerevolmente ed è comunque in via di definizione sia vocale che, soprattutto artistica;

si chiede di sapere:

i criteri per i quali si è individuato il *target* di età di riferimento delle giovani promesse:

i criteri di selezione dei 36 cantanti in gara;

come verrà composta la Commissione giudicatrice;

i criteri di formazione del giudizio;

se il premio abbia considerato le peculiarità del lavoro minorile. (431/2011)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della Direzione Radio3.*

In primo luogo, si ritiene utile evidenziare che il concorso Voci in Barcaccia. Largo ai giovani! nasce dal desiderio di creare un'opportunità di confronto per giovani studenti di canto o interpreti che muovono i primi passi nel mondo dell'Opera e che, dopo mesi di chiusura dei teatri e delle istituzioni di formazione musicale, possono trovare in Radio3 un luogo anche fisico in cui identificarsi e sentirsi ascoltati. In questo senso, lo scopo del programma non è limitato al meccanismo del concorso, poiché intorno ad esso viene poi costruito un format radiofonico in cui i due conduttori Enrico Stinchelli e Michele Suozzo possono, con la classica ironia e professionalità che li caratterizza da più di 30 anni di diretta de La Barcaccia, valorizzare il talento dei diversi cantanti.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che il concorso è aperto a tutte le tessiture vocali (dalle voci bianche al controttenore, dal tenore al soprano e via dicendo) e proprio per questa ragione la valutazione della giuria terrà ovviamente conto dell'età, del genere e del livello di maturazione del candidato. D'altronde nell'arco temporale che va dai 15 ai 31 anni, la voce è in continuo cambiamento, con distinzioni molto evidenti tra le voci maschili e femminili. Inoltre, l'opera lirica ha frequentemente fatto uso anche di vocalità minorili, talvolta al di sotto dei 15 anni, a partire dai cori di voci bianche (per esempio Carmen, Mefistofele, Bohème) fino ai ruoli solistici (Flauto magico, Giro di Vite di Britten, Tosca, ecc.).

Per quanto riguarda i parametri di valutazione dei partecipanti, fatte dunque salve le considerazioni sull'età, sul genere e sul livello di maturazione della voce, avrà la priorità la « bontà » della grana vocale e la

capacità di padroneggiare il palco, oltre al livello di difficoltà del repertorio che il candidato sceglierà di presentare per il live. Quindi, i fattori premianti saranno qualità della voce, formazione musicale (sempre in relazione all'età), personalità e capacità di gestione dei tempi radiofonici.

In relazione alla configurazione di lavoro minorile, occorre precisare che – come stabilito dal regolamento del concorso – in caso di partecipazione di minori (sono comunque esclusi dalla partecipazione i minori di età inferiore ai 15 anni) sarà necessaria la dichiarazione liberatoria sottoscritta da entrambi i genitori esercenti la potestà genitoriale o tutoria contenente: a) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP); b) le generalità complete: nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F., P.IVA (se esistente, o dichiarazione espressa di non possesso della stessa), residenza fiscale, recapito

telefonico e indirizzo di posta elettronica. In ogni caso, si tiene a sottolineare che, in questo percorso di valorizzazione della voce, si esclude in maniera categorica qualsiasi tipo di sfruttamento dei minori.

Infine, per accedere ai live (7 serate in diretta dalla Sala A di via Asiago dal 15 dicembre 2021 al 21 giugno 2022) le candidature verranno valutate dai componenti della redazione de La Barcaccia che ha ideato il concorso con la consulenza di altri esperti musicali di Radio3 e, più in generale, del settore (musicisti, cantanti lirici e figure istituzionali dei più grandi teatri italiani).

Il premio in palio non sarà in denaro, ma consisterà nella opportunità per il vincitore di realizzare un recital operistico in diretta su Radio3 Rai nella stagione invernale 2022/2023, potendo usufruire della grande professionalità di tecnici e consulenti musicali aziendali.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	66
Sulla pubblicità dei lavori	66
Declassificazione di atti	66
Audizione del signor Stefano Lo Verso	66
Audizione del dottor Salvatore Giancane	67

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente MORRA.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.45 alle 14,17.

Sulla pubblicità dei lavori.

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 14.17.

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Declassificazione di atti.

Il PRESIDENTE propone la declassificazione, da « parzialmente segreta » a « totalmente pubblica », dell'audizione del Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, prof. Pasquale Pazienza, tenutasi nel-

l'ambito dei lavori del XV Comitato, coordinato dal senatore Marco Pellegrini.

Dopo un intervento del senatore Marco PELLEGRINI (M5S), la Commissione approva all'unanimità la proposta di elisione del segreto funzionale. Pertanto, il verbale analitico dell'audizione del professor Pazienza muta la classificazione a « libero ».

Audizione del signor Stefano Lo Verso.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del signor Stefano Lo Verso, collaboratore di giustizia.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori dell'onorevole Piera AIELLO (Misto), il PRESIDENTE dispone la secretazione dell'intera audizione.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti sulla vicenda della morte di Attilio Manca, i deputati Piera AIELLO (Misto), PAOLINI (Lega) e ASCARI (M5S).

Il signor LO VERSO fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa l'audizione e sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15.35, è ripresa alle 15.43.

Audizione del dottor Salvatore Giancane.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Salvatore Giancane, medico esperto in tossicologia.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti sulla vicenda della morte di Attilio Manca, i deputati ASCARI (M5S) e Piera AIELLO (Misto), nonché il senatore ENDRIZZI (M5S).

Il dottor GIANCANE fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.37.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> e indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica: audizione dell'Amministratore delegato di LEONARDO S.p.A., dott. Alessandro PROFUMO	68
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI: Programmazione lavori	68

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente URSO.

La seduta comincia alle 13.40.

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di *intelligence* e indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica: audizione dell'Amministratore delegato di LEONARDO S.p.A., dott. Alessandro PROFUMO.

Il Comitato procede all'audizione dell'Amministratore delegato di LEONARDO S.p.A., dott. Alessandro PROFUMO, il quale svolge una relazione su cui intervengono,

formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, il senatore MARGORNO (IV-PSI) e i deputati VITO (FI) e Enrico BORGHI (PD).

Il dottor PROFUMO ha quindi svolto l'intervento di replica.

La seduta termina alle 15.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI
PARLAMENTARI**

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente URSO.

Programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 16.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	69
Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».	
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao (Svolgimento e conclusione)	69

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 novembre 2021. – Presidenza del presidente Ugo PAROLO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Ugo PAROLO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta *streaming* sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».

Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao.

(Svolgimento e conclusione).

Ugo PAROLO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione all'ordine del giorno.

Vittorio COLAO, *Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*, svolge la sua relazione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, Ugo PAROLO, *presidente*, e, da remoto, il deputato Carlo GIACOMETTO (FI) e il senatore Mauro Maria MARINO (IV).

Vittorio COLAO, *Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*, risponde alle considerazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Ugo PAROLO, *presidente*, ringrazia il Ministro per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	70
Audizione del Presidente Cobat RAEE, Michele Zilla, e del Presidente Cobat RIPA, Giancarlo Morandi, sul tema dei flussi paralleli di rifiuti	70

AUDIZIONI

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente Cobat RAEE, Michele Zilla, e del Presidente Cobat RIPA, Giancarlo Morandi, sul tema dei flussi paralleli di rifiuti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione, in videoconferenza, del Presidente Cobat RAEE, Michele Zilla, e del Presidente Cobat RIPA, Giancarlo Morandi.

Segnala che Cobat RAEE è il Consorzio per la raccolta e il riciclo dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, mentre Cobat RIPA è il Consorzio per la raccolta e il riciclo di pile, batterie e accumulatori esausti.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della

Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Michele ZILLA, *Presidente Cobat RAEE*, intervenendo da remoto svolge una relazione.

Interviene a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Michele ZILLA, *Presidente Cobat RAEE*, e Giancarlo MORANDI, *Presidente Cobat RIPA*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

S O M M A R I O

Comunicazioni della presidente	72
Sulla pubblicità dei lavori	72
Audizione del dottor Claudio Martini, ex Presidente Regione Toscana	72

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI. — Interviene il dottor Claudio Martini, ex Presidente Regione Toscana.

La seduta comincia alle 8.30.

Comunicazioni della presidente.

La PRESIDENTE comunica che è all'ordine del giorno delle Commissioni riunite 2^a e 12^a della Camera dei deputati l'Atto Camera 3367 recante « Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" ». La Presidenza si impegna a porre all'attenzione dei colleghi della Camera l'importanza di pervenire a tale proroga, prevista fino al 1° ottobre 2022, alla luce delle importanti risultanze che stanno emergendo dall'attività della Commissione. Ricorda che in assenza della proroga si procederà in sede di stralcio sulla base dell'apposita delibera.

Comunica quindi a tale riguardo che procederà ad inviare tempestivamente, anche alla luce di quanto emerso nel corso dell'Ufficio di Presidenza di ieri, a tal fine una lettera ai Presidenti delle Commissioni II e XII, nonché per conoscenza al Presi-

dente della Camera, segnalando l'importanza del provvedimento di proroga per poter finalizzare le risultanze della Commissione di inchiesta e per non inficiare i lavori in atto.

La seduta, sospesa alle 8.32, riprende alle 8.37.

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte dell'audito, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per l'audito di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

Audizione del dottor Claudio Martini, ex Presidente Regione Toscana.

Il dottor Claudio MARTINI svolge una relazione.

Pongono quesiti la PRESIDENTE, la senatrice BOTTICI (M5S), il senatore LA PIETRA (FDI) e il deputato DONZELLI (FDI).

La senatrice BITI (PD) interviene sottolineando l'opportunità di procedere dapprima alle audizioni non svolte già dalle Commissioni regionali, ringraziando comunque l'auditore per il contributo fornito all'attività della Commissione.

Il dottor Claudio MARTINI risponde ai quesiti posti.

La PRESIDENTE, dopo aver ricordato l'importanza di procedere comunque ad audizioni dirette, non basandosi solo sul materiale cartaceo già disponibile alla Commissione, ringrazia l'auditore per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla morte di Giulio Regeni

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 24 novembre 2021.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.15 alle 15.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	75
Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Abruzzo, Maria Concetta Falivene e di rappresentanti dell'Autorità Garante (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	75
Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Piemonte, Ylenia Serra (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	76
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	76
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni della presidente	76

AUDIZIONI

Mercoledì 24 novembre 2021. — Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Abruzzo, Maria Concetta Falivene e di rappresentanti dell'Autorità Garante.

(Svolgimento e conclusione).

Laura CAVANDOLI, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'audizione, invita quindi la Garante Falivene e l'avvocato

Boggia, collaboratore dell'Autorità Garante, a svolgere una breve relazione.

Andrea BOGGIA delinea sinteticamente il quadro normativo nazionale e regionale che regola la collocazione dei minori fuori famiglia.

Maria Concetta FALIVENE, *Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Abruzzo*, illustra i dati relativi ai minori collocati fuori famiglia nella regione Abruzzo e alle principali problematiche che caratterizzano questo settore, soffermandosi in particolari su prassi dei servizi sociali territoriali che appaiono in contrasto con la legislazione vigente in materia.

Pongono quesiti i deputati Alessandro BATTILOCCHIO (FI), Carla CANTONE (PD), Eva AVOSSA (PD) e Laura CAVANDOLI, *presidente*, ai quali risponde Maria Concetta FALIVENE.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, ringrazia gli auditi per la disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 14.45, riprende alle 14.50.

Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Piemonte, Ylenia Serra.

(Svolgimento e conclusione).

Laura CAVANDOLI, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'audizione, invita quindi l'audita a svolgere una breve relazione.

Ylenia SERRA, *Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Piemonte*, svolge una relazione complessiva sulla situazione dei minori fuori famiglia in Piemonte e sulle competenze che la legislazione regionale attribuisce all'Autorità garante.

Pongono quesiti la senatrice Sonia FREGOLENT (LEGA) e Laura CAVANDOLI, *presidente*.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, ringrazia per la disponibilità l'audita e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.40 alle 15.45.

COMMISSIONE PLENARIA

Presidenza della presidente Laura CAVANDOLI.

La seduta comincia alle 15.45.

Comunicazioni della presidente.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, comunica che sono pervenuti alla Commissione quattro esposti, riservati, sui quali, come di consueto, saranno delegati agli ufficiali di collegamento alcuni approfondimenti preliminari.

Comunica inoltre che la missione presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze, già deliberata, si svolgerà il prossimo martedì 30 novembre, chiedendo ai commissari interessati di confermare, entro la giornata di oggi, la propria partecipazione.

La seduta termina alle 15.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite II e XII) (<i>Esame e conclusione – Parere con osservazioni e raccomandazione</i>)	3
---	---

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente	6
------------------------------------	---

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione pervenuta dal tribunale di Perugia nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (procedimento n. 2089/19 RG NR – n. 311/20 RG GIP) (Doc. IV-ter, n. 20) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	7
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

SEDE REFERENTE:

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
---	---

<i>ALLEGATO (Proposte emendative)</i>	21
---	----

SEDE REFERENTE:

DL 139/2021 Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	19
---	----

COMMISSIONI RIUNITE (VII e IX)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
---	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	28
---	----

<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	35
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	34
---	----

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, di Massimiliano Masucci, professore di diritto penale presso l'Università Roma Tre, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia »	37
Audizioni informali, in videoconferenza, di Antonino Di Matteo, componente del Consiglio superiore della magistratura, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia »	37
Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti della Fondazione Falcone, nell'ambito dell'esame del testo unificato C. 1951 Bruno Bossio, C. 3106 Ferraresi e C. 3184 Delmastro Delle Vedove e C. 3315 Paolini, adottato come testo base, recante « Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, al decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e al codice penale, in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia »	38

III Affari esteri e comunitari

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Segretario Generale dell'Iniziativa Centro-Europea (InCE), Roberto Antonione, sulle iniziative di cooperazione regionale per l'integrazione europea dei Balcani Occidentali	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione del Presidente dell'Assemblea parlamentare presso il Consiglio d'Europa, Rik Daems, sulle priorità del semestre italiano di presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021-20 maggio 2022)	39

IV Difesa

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa.	
Audizione di rappresentanti di ELESIA S.p.A. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	40
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	40

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE CONSULTIVA:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite II e XII) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	45
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	49

SEDE CONSULTIVA:

DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	47
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	50
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	48

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Acquirente Unico sull'andamento dei prezzi dei prodotti energetici	53
--	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della Montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022.	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (ANEF) e Federfuni Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	53

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE CONSULTIVA:

DL 139/2021: Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali. C. 3374 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni II e XII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	57
DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. C. 3354 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	56
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	58

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00635 Viscomi, concernente la verifica dell'efficacia degli interventi di politica attiva del lavoro e la definizione degli obiettivi generali in materia per le amministrazioni pubbliche	56
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'avvocato Francesca Balzani, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 100)	56
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione della professoressa Mariacristina Rossi, nell'ambito dell'esame della proposta della sua nomina a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) (nomina n. 101)	56
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	56
---	----

XIII Agricoltura

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Coldiretti e Agrinsieme (Confagricoltura, CIA, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane – agroalimentare), nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00728 Cenni e 7-00750 Ciaburro, concernenti interventi per contrastare lo spreco alimentare, con specifico riguardo alla filiera ortofrutticola	60
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	61
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	62
-----------------------------------	----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'audizione del Presidente e dell'Amministratore delegato della RAI (<i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i>)	62
---	----

Sulla pubblicazione dei quesiti	63
---------------------------------------	----

ALLEGATO (<i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 431/2011)</i>)	64
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	66
--	----

Sulla pubblicità dei lavori	66
-----------------------------------	----

Declassificazione di atti	66
---------------------------------	----

Audizione del signor Stefano Lo Verso	66
---	----

Audizione del dottor Salvatore Giancane	67
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Indagine conoscitiva sulle prospettive di sviluppo della difesa comune europea e della cooperazione tra i Servizi di <i>intelligence</i> e indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica: audizione dell'Amministratore delegato di LEONARDO S.p.A., dott. Alessandro PROFUMO	68
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI: Programmazione lavori	68
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	69
Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».	
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	69

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	70
Audizione del Presidente Cobat RAEE, Michele Zilla, e del Presidente Cobat RIPA, Giancarlo Morandi, sul tema dei flussi paralleli di rifiuti	70

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»

Comunicazioni della presidente	72
Sulla pubblicità dei lavori	72
Audizione del dottor Claudio Martini, ex Presidente Regione Toscana	72

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	75
Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Abruzzo, Maria Concetta Falivene e di rappresentanti dell'Autorità Garante (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	75
Audizione della Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della regione Piemonte, Ylenia Serra (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	76
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	76
COMMISSIONE PLENARIA:	
Comunicazioni della presidente	76

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0166020